

Relazione annuale 2006

F

17



Warenaufzug 2A

Nutzhof 5000kg



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Indice

Riassunto gestione	1
Panoramica	3
CFSL	5
Cantoni	19
Segretariato di Stato dell'economia (SECO)	23
INSAI	31
Organizzazioni specializzate	41

Relazione annuale 2006

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL
Casella postale
6002 Lucerna
Tel. 041 419 51 11
Fax 041 419 61 08
cfsl@cfsl.ch
www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione
telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL/JB05.i

La Relazione annuale è disponibile anche
in francese e tedesco

Riproduzione consentita con indicazione
della fonte

Progetto fotografico: Eliminare la fonte di pericolo è il modo più efficace per migliorare la sicurezza. Se non può essere rimossa immediatamente o completamente, la fonte di pericolo va segnalata subito e in modo inequivocabile. Lo si può fare con un segnale di divieto, di avvertimento o di obbligo, con colori o con altri elementi adatti a catturare l'attenzione sul pericolo.

Le seguenti aziende hanno gentilmente acconsentito di fotografare i segnali di sicurezza nei loro stabilimenti:

- Schindler Aufzüge AG, Ebikon
- Suva, sede principale Lucerna (Fluhmatt e Rösslimatt)
- Confiseur Bachmann AG, Lucerna
- Hirslanden-Klinik, St. Anna, Lucerna



Riassunto gestione

Gentili signore, egregi signori,

la CFSL ha alle spalle un anno di intenso lavoro e di buoni risultati. Qui di seguito riassumiamo alcuni dei punti più salienti.

La direttiva MSSL: pietra miliare dell'anno 2006

L'impegno più importante dell'anno è stato la revisione della direttiva MSSL, chiamata correntemente «direttiva CFSL». La direttiva originaria concretizza l'obbligo di ricorso del datore di lavoro e risale al 1995. La revisione ci ha posti di fronte ad una doppia sfida. Da un lato, il Consiglio federale, gli esponenti dell'economia e il Forum PMI chiedevano facilitazioni amministrative per le piccole e medie imprese anche nel campo della sicurezza sul lavoro. Dall'altro si imponeva il dovere di garantire piena sicurezza ai lavoratori nel rispetto del diritto vigente.

La revisione ha posto in primo piano i seguenti interrogativi: dove è possibile risparmiare incombenze amministrative alle piccole imprese? Cosa c'è di complicato o di poco chiaro nella direttiva? Quando si deve fare ricorso agli specialisti della sicurezza sul lavoro?

La CFSL, gli Ispettorati cantonali del lavoro, il SECO, la Suva, le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, gli specialisti della sicurezza sul lavoro e gli organi responsabili delle soluzioni settoriali hanno contribuito alla riformulazione della direttiva apportando le loro esperienze degli ultimi dieci anni. Grazie a questo ampio potenziale di esperienze è stato possibile portare a termine con successo il nostro difficile compito.

Sotto la guida del vice presidente Marc-André Tudisco, un gruppo di progetto ha preparato la revisione della direttiva MSSL, raccolto i pareri delle istanze interessate, valutato le loro opinioni e assemblato tutte le proposte in un nuovo insieme. Come risultato di questo lavoro, la direttiva MSSL «rivista» si presenta così: orientata alla pratica, chiara e semplice. Essa è in vigore dal 1° febbraio 2007.

Le cifre

In totale, gli esperti della sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno eseguito 54 727 controlli nelle aziende, contro i 55 345 dell'anno precedente. Il numero di controlli eseguiti dalla Suva è addirittura lievemente aumentato (26 277 contro i 25 834 dell'anno precedente).

85 241 lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche profilattiche (medicina del lavoro) previste dagli articoli 71–74 OPI, contro gli 89 773 dell'anno precedente. Riguardo a questo dato, occorre ricordare che il numero delle aziende assoggettate è leggermente diminuito (2006: 22 096, 2005: 22 251) e, di conseguenza, anche quello dei lavoratori (288 147 contro i 291 397 dell'anno precedente).

Una parte delle risorse di personale è stata investita anche nella revisione della direttiva CFSL. I risultati raggiunti nel 2006 meritano quindi pieno riconoscimento.

In particolare vanno messi in rilievo i seguenti punti

- All'interno della Segreteria CFSL è avvenuto un cambio generazionale. L'avvocato Anton Guggi ha raggiunto il pensionamento dopo 25 anni nella funzione di segretario principale. Con il suo carattere e il suo forte impegno ha contribuito fin dall'inizio a plasmare l'attività della Commissione di coordinamento. Per il lavoro svolto, la CFSL esprime al suo primo segretario principale il suo più sincero ringraziamento e la sua stima. Con la nomina del dott. Serge Pürro a segretario principale e del dott. Erich Janutin a sostituto del segretario principale, la Segreteria CFSL è di nuovo al completo.
- I regolari contatti con il Forum PMI e la proficua collaborazione con lo stato maggiore «Analisi della regolamentazione» del SECO, assieme al quale abbiamo svolto un'approfondita valutazione delle conseguenze economiche della direttiva MSSL, sottolineano l'importanza della CFSL come punto di riferimento nel campo della sicurezza sul lavoro.
- Il 29 novembre 2006, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni.
- È continuata la stretta collaborazione tra le commissioni di esperti e l'UFSP all'interno dei progetti di regolamentazione, fra cui quello volto alla raccolta dei pareri e all'elaborazione della direttiva sugli apparecchi a pressione.
- È stato portato avanti il programma di sicurezza MSSL e si sono tenuti i corsi ASADO III per i collaboratori degli organi d'esecuzione. Sono inoltre state informate in maniera mirata 30 000 aziende appartenenti a determinati settori.
- È stato consolidato il supporto agli organi responsabili delle soluzioni settoriali.
- L'opuscolo «Non c'è infortunio senza causa! Sicurezza e tutela della salute nel settore dei veicoli» è stato completamente rielaborato dal gruppo di lavoro e riedito.

I risultati finanziari

Nel 2006 si sono contabilizzate entrate per CHF 114 840 820 e uscite per CHF 108 009 675. Il saldo attivo è stato destinato alla riserva di compensazione.

Le entrate provengono per CHF 114 139 858 dai supplementi di premio versati dai datori di lavoro e per CHF 628 066 dai redditi di capitale.

Tra le uscite, CHF 105 758 543 sono stati destinati agli organi d'esecuzione quale indennizzo previsto dalla legge per l'attività d'esecuzione e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Di questi, CHF 5 486 779 sono stati impiegati per il pagamento dell'IVA.

Lucerna, aprile 2007

Dott. Ulrich Fricker, presidente della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro

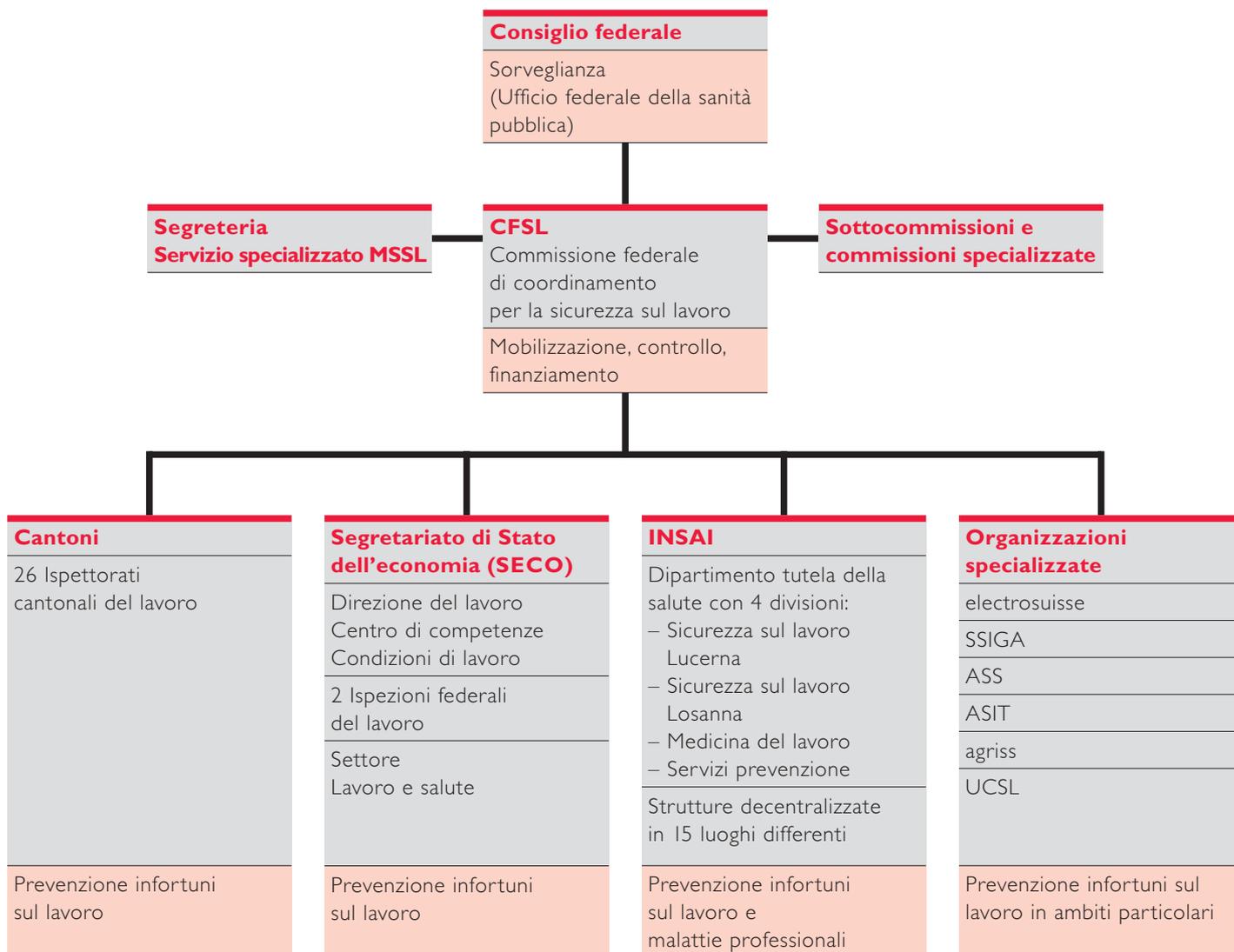
MAGNETOM



The image shows a white door with a large silver handle. On the door, there is a prominent safety warning sign. At the top of the sign, the word "MAGNETOM" is printed in bold. Below the text, there are two yellow triangular warning symbols: one with a lightning bolt and a person, and another with a lightning bolt and a heart. Underneath these symbols is a large red circle with a diagonal slash over a heart symbol, indicating a prohibition. Below this are several smaller red circles with diagonal slashes over various symbols, including a mobile phone, a camera, and other electronic devices. The sign contains multiple columns of small, illegible text, likely providing detailed safety instructions and prohibited items for the MRI environment.



Panoramica



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite all'INSAI

2,3 milioni di lavoratori

(clausola generale, articolo 47 OPI)

- Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza dell'INSAI
- Aziende della Confederazione
- Esecuzione uniforme nei cantoni

(articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali 1,3 milioni di lavoratori

Per tutti i lavoratori:

- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali
- profilassi delle malattie professionali
- lavoro di base
- pubblicazioni
- informazione e formazione
- profilassi in medicina del lavoro
- valori limite sul posto di lavoro

(articoli 49 e 50 OPI)

- Ispettorati tecnici elettricità (electrosuisse), gas di rete e gas liquefatti (SSIGA), gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS), recipienti a pressione (ASIT)
- Consulenza nell'agricoltura (agriss) e nell'edilizia (UCSL)

(articolo 51 OPI)



Organizzazione

Aspetti generali Nell'anno in esame, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 sedute (anno precedente 4) ed esaminato 57 (anno precedente 55) punti all'ordine del giorno. Le sedute si sono svolte il 23 marzo, il 12 luglio, il 19 ottobre e il 14 dicembre. La seduta di luglio si è svolta a Meggen, le restanti come di solito a Lucerna.

Membri L'articolo 85 capoverso 2 della legge federale 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede da 9 a 11 membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta all'INSAI. Con decisione 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Il 18 dicembre 2003 il Consiglio federale ha nominato oppure confermato le nomine del presidente e dei membri della CFSL per il periodo amministrativo 2004–2007.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'ufficio federale competente – in passato Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Nell'anno d'esercizio la composizione della CFSL era la seguente.

Presidente:

- *dott. Ulrich Fricker*
presidente della Direzione INSAI
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente:

- *Marc-André Tudisco*, lic. iur.
caposervizio presso lo Stato del Vallese
Service de protection des travailleurs et des relations du travail
Rue des Cèdres 5, 1951 Sion
(rappresentante degli organi d'esecuzione cantonali della legge sul lavoro)

Rappresentanti degli assicuratori:

- *Edouard Currat*
Direzione INSAI, capo del Dipartimento tutela della salute
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *dott. Robert Odermatt*
responsabile Sicurezza sul lavoro Lucerna della Suva
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *dott. med. Marcel Jost*
medico capo, Divisione medicina del lavoro INSAI,
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *Peter Birchler*
direttore aggiunto Sinistri Svizzera
Winterthur Società svizzera d'assicurazioni,
Assicurazione collettiva di persone
General Guisan-Strasse 40, 8401 Winterthur
- *Sébastien Ruffieux*, lic. iur.
secrétaire général, santésuisse Fribourg
Rue de Romont 29–31, 1701 Friburgo

Rappresentanti degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro:

- *Annerös Bucheli*
responsabile Abteilung Industrie- und Gewerbeaufsicht, Wirtschaft und Arbeit (wira)
Bundesplatz 14, 6002 Lucerna
- *Peter Meier*, dott. phil. nat.
capo del Settore Arbeitsbedingungen, kant.
Amt für Wirtschaft und Arbeit, 8090 Zurigo
- *Giusep Valaulta*, lic. iur.
chef. supl. cundiziuns da lavur, SECO
direzziun per lavur
Effingerstrasse 31, 3003 Berna
- *Hans Koenig*
chef de l'inspection fédérale du travail
Ouest, SECO, Inspection fédérale du travail,
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori:

- *Urs F. Meyer*, lic. iur.
avvocato e notaio, membro della direzione
Unione svizzera degli imprenditori
Hegibachstrasse 47, 8032 Zurigo
- *Kurt Gfeller*, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera
delle arti e mestieri
Schwarztorstrasse 26, casella postale
3001 Berna
- *Vital G. Stutz*, lic. iur.
Verband Angestellte Schweiz VSAM
Rigiplatz 1, casella postale, 8033 Zurigo
- *Doris Bianchi*, dott. iur.
segretaria specializzata
Unione sindacale svizzera,
Monbijoustrasse 61, 3001 Berna

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

- dott. *Peter Schlegel*
capo della Sezione assicurazione infortuni e
sicurezza sul lavoro, Ufficio federale della
sanità pubblica
Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld

Segreteria Fino al 30 settembre 2006 il segretario principale è stato l'avvocato *Anton Guggi*; dal 1° ottobre la carica è ricoperta dal dott. phil. Il *Serge Pürro*, dipl. manager NPO VMI.

La posizione di sostituto del segretario principale, ricoperta da *Serge Pürro* fino alla sua nomina a segretario principale, è stata messa a concorso nel mese di dicembre. Il giorno 5 febbraio il dott. iur. *Erich Janutin* è stato nominato nuovo sostituto del segretario principale. Il dott. *Janutin* ha assunto la carica all'inizio del mese di aprile 2007.

Erwin Buchs, ing. STS, ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro, è responsabile del servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL. L'ufficio principale di *Erwin Buchs* è a Friburgo; la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda.

I compiti amministrativi sono assunti dalle signore *Martina Köllinger* ed *Esther Küchler*, esperte nell'ambito della sicurezza.

Nuovo segretario principale

Dopo l'annuncio delle dimissioni del segretario principale *Anton Guggi*, comunicate in data 20 ottobre 2005, la CFSL ha messo a concorso la carica agli inizi del marzo 2006. Da tutta la Svizzera sono pervenute 10 candidature da persone qualificate. L'apposita commissione ha valutato le candidature e ha svolto colloqui con tre candidati, i quali hanno dovuto superare un assessment presso lo IAP (Zurigo). La commissione ha quindi proposto la nomina del dott. *Serge Pürro* che è stata approvata all'unanimità da parte della CFSL il giorno 12 luglio 2006.

Serge Pürro è bilingue, chimico di formazione e ha studiato a Friburgo, Zurigo e Berkeley (USA). Nel 1989 è entrato a far parte della Suva come esperto nella Sezione chimica; nel 1996 ha iniziato a lavorare per la Segreteria della CSFL.

Saluto a Anton Guggi

In occasione della seduta del 12 luglio 2006 la CFSL ha salutato *Anton Guggi* con una manifestazione ufficiale. *Anton Guggi* – segretario principale della CFSL dal 1983 – è stato presente fin dal primo giorno di attività della

CFSL. In qualità di avvocato ha investito tutte le sue energie e competenze a favore della CFSL e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Il suo instancabile impegno, le competenze specialistiche, la creatività e, il suo inconfondibile umorismo e la sua personalità hanno caratterizzato in modo profondo il lavoro svolto finora dalla Commissione di coordinamento.

La CFSL è certa che l'opera di Toni Guggi ha contribuito fortemente a migliorare la situazione dei lavoratori nell'ambito della sicurezza sul lavoro nel nostro paese. La CFSL intende ringraziare di cuore il suo segretario ed esprimergli profonda ammirazione e rispetto.

Competenze di merito Giusta l'articolo 85 capoverso 1 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL disciplina i campi per i quali il Consiglio federale non ha emanato alcuna disposizione. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 3. La Commissione di coordinamento ha incaricato una sottocommissione di riesaminare periodicamente questa attribuzione dei compiti e di proporre eventuali modifiche.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e il Segretariato di Stato dell'economia (in particolare la Direzione del lavoro) sono state come di consueto buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Il dialogo iniziato l'anno precedente con il *Forum-PMI* è proseguito anche nell'esercizio in esame. Il Forum, che fa parte del Dipartimento federale dell'economia ed è gestito dal SECO, si propone di promuovere gli interessi delle piccole e medie imprese. Il Forum ha contribuito alla revisione della direttiva MSSL.

Con la Fondazione Promozione Salute Svizzera si sono svolti dei colloqui in vista della istituzione di un forum nazionale per la promozione della salute in azienda.

Relazioni internazionali La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione Chimica. Edouard Currat, membro della CFSL, è presidente del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi; il dott. Jost, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità.

Gruppi specializzati Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a *sottocommissioni*, *commissioni specializzate* e *gruppi di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad un esperto legale dell'Ufficio federale della sanità pubblica. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni Attualmente vi sono le seguenti sottocommissioni:

- la *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della CFSL che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Direzione: Edouard Currat; membri: Marc-André Tudisco e Sébastien Ruffieux. Il segretario è Matthias Brechbühler (Suva)
- la *Sottocommissione «MSSL»* attua le nuove disposizioni dell'OPI e della direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. Nell'anno d'esercizio ha discusso una soluzione per gruppi d'azienda (1) e una soluzione modello (1) all'intenzione della Commissione. Direzione: sino alla fine di settembre Anton Guggi; attualmente: dott. Serge Pürro.

Alla relazione è allegato l'elenco aggiornato al marzo 2007 delle complessive 102 soluzioni interaziendali MSSL.

- la *Sottocommissione Ordinamento delle indennità* è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzati da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier.
- una apposita *sottocommissione* si è occupata di designare il nuovo segretario particolare. Direzione: dott. Ulrich Fricker. Membri: Giuseppe Valaulta (SECO) e Marc-André Tudisco (vice-presidente della CFSL e presidente AIPL).
- la *Sottocommissione per i programmi di sicurezza*. Direzione: Edouard Currat. Per le attività si veda alla pagina 14.

Commissioni specializzate Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile alle ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzioni»
presidenza: *Adrian Bloch*, INSAI
- Commissione specializzata «Chimica»
presidenza: dott. *Martin Gschwind*, INSAI
- Commissione specializzata «Installazioni e apparecchi tecnici»
presidenza: *Alfred Sutter*, INSAI
- Commissione specializzata «Gas e saldatura»
presidenza: *Christof Abert*, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata «Bosco e legna»
presidenza: *Othmar Wettmann*, INSAI
- Commissione specializzata «Agricoltura»
presidenza: *Ruedi Burgherr*, Fondazione «agriss»
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti»
presidenza: *Guido Bommer*, INSAI

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

Vi sono inoltre la *Commissione specializzata «Direttive»* (presidenza: Anton Guggi sino a tutto il mese di settembre; attualmente dott. Serge Pürro, segretario principale CFSL) e la *Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL»* (presidenza ad interim: Alfred Sutter, INSAI).

La commissione specializzata «Direttive» esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive e prepara anche risposte a questioni giuridiche generali in merito al lavoro svolto dalla CFSL (esclusi i ricorsi concernenti gli esami).

La Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL» ha elaborato un modello per l'esecuzione della legge dopo l'attuazione delle disposizioni sul ricorso ai medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende e ha preparato supporti per gli organi d'esecuzione. Il modello e i supporti sono continuamente verificati e integrati.

Si stanno allineando al diritto europeo le prescrizioni dell'ordinanza per l'utilizzazione di apparecchi a pressione. Il 10 luglio 2002 la CFSL ha affidato alla Commissione specializzata n. 14 «IAT» il mandato supplementare di elaborare una direttiva sulla «verifica ricorrente degli apparecchi a pressione». I lavori sono stati svolti parallelamente a quelli per la prevista ordinanza sugli apparecchi a pressione e portati a termine con successo. La bozza per una direttiva «apparecchi a pressione» è stata presentata alla CFSL.

Gruppi di lavoro

- Nell'esercizio in esame, il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei cantoni» ha elaborato la «Guida alla redazione di liste di controllo nell'area di competenza dei cantoni» (CFSL 6073) approvata dalla CFSL nel luglio 2006. Finora sono state pubblicate le cinque liste di controllo Office, Servizio (6801), Cucina (6802), Coltelli in cucina (6803), Lavoro ai piani (6804) e Lavanderia (6805).
- Il gruppo di lavoro GSSL ha iniziato i lavori per organizzare la Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro 2007.

Informazione

Comunicazioni Per ragioni di economia si sono pubblicati solo due numeri delle Comunicazioni e precisamente i numeri 61 e 62.

Tra i molti temi affrontati ricordiamo:

- il nuovo programma di sicurezza della CFSL (n. 61)
- liste di controllo nella sfera di competenza dei cantoni (n. 61)
- primo soccorso nelle aziende (n. 61)
- ordinanza sui lavori di costruzione 2006 – le novità (n. 61)
- nuove regole di sicurezza nei lavori in sotterraneo (n. 61)
- metodo di campionamento per la rilevazione delle cause d'infortunio nell'assicurazione obbligatoria LAINF (n. 61)
- una soluzione efficiente per l'industria chimica (n. 62)
- lavorare in ambienti sotto-ossigenati (n. 62)
- protezione cutanea: supporti didattici in rete (n. 62)
- sicurezza sul lavoro e tutela della salute per i giovani (n. 62)
- rischi psicosociali sul lavoro: alcuni consigli per le aziende (n. 62)

I due numeri hanno segnalato le più recenti pubblicazioni (opuscoli, liste di controllo, manifesti) sulla sicurezza e la tutela della salute. Altri articoli sono stati dedicati a iniziative, convegni, novità. Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento, alla Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Opuscoli informativi Nella collana «Non c'è infortunio senza causa», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della legge sul lavoro, è stato rielaborato e riedito il quaderno sulla *cura dei tessili*. Un gruppo di lavoro ha riedito l'opuscolo *Sicurezza e tutela della salute nel settore dei veicoli*.

A differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, questi stampati non sono stati elaborati esclusivamente dai collaboratori degli organi d'esecuzione, ma vi hanno contribuito in maniera determinante anche gli *organismi responsabili delle rispettive soluzioni settoriali*.

Internet Il sito Internet della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. La home page è stata ampliata e migliorata nel corso dell'esercizio in esame. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive si possono scaricare dal sito nel formato pdf.

Per gli organi di esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione le informazioni specifiche per i due gruppi target.

Basi Legali

Leggi e ordinanze Nell'anno in esercizio la LAINF non ha subito alcuna modifica nel titolo sesto, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro. Il 27. 2. 2006 è stato pubblicato il rapporto della commissione di esperti concernente la revisione della LAINF. Il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla revisione della LAINF con la quale intende adeguare la legge alle necessità di un'assicurazione sociale moderna. Seguendo il consiglio della commissione di esperti, il Consiglio federale non intende attuare modifiche sostanziali per quanto concerne l'organizzazione della vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni e malattie professionali.

Il 13 giugno 2006 la CFSL ha presentato al Consiglio federale la proposta di modificare in parte l'ordinanza concernente la sicurezza nell'uso delle gru e il giorno 12 luglio 2006 ha chiesto di abrogare l'ordinanza 28 aprile 1971 concernente la prevenzione degli infortuni nella lavorazione e nel trattamento meccanico del legno e di altri materiali organici solidi.

Direttive

- A consultazione terminata, si sono analizzati i pareri delle organizzazioni sulla revisione della direttiva «Amianto».
- Nell'autunno la CFSL ha svolto un'indagine conoscitiva sul progetto di direttiva concernente gli apparecchi a pressione contemporaneamente ed insieme all'UFSP sulla nuova ordinanza concernente l'utilizzo di attrezzature a pressione.
- La CS 12 è stata incaricata di rielaborare la direttiva «valutazione e prove condotte su ponteggi e dispositivi di sicurezza nei lavori di costruzione e prove condotte su superfici di copertura».
- Si sono continuati i lavori concernenti varie altre direttive.
- Si è iniziata la revisione della direttiva sulla formazione dei gruisti.

Revisione della direttiva MSSL

I. In generale

Sulla base dell'articolo 11b dell'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (OPI), il 4 luglio 1995 la CFSL ha approvato la direttiva sul ricorso ai medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro (CFSL 6508).

Da allora tutti i protagonisti – la stessa CFSL, gli organi d'esecuzione, i datori di lavoro e i lavoratori – hanno acquisito sufficienti esperienze per mettere in pratica quanto deciso in passato dalla CFSL, ovvero di rivedere la direttiva dopo dieci anni dalla sua entrata in vigore. Concretamente si verificano i seguenti ambiti:

- a) applicazione: ovvero le aziende con meno di 5 dipendenti e un tasso di premio netto fino allo 0,5 % nell'assicurazione infortuni professionali, possono scegliere liberamente se applicare la direttiva;
- b) alcune regolamentazioni specifiche;
- c) la compatibilità per le PMI, specie quelle dei servizi;
- d) il carico amministrativo per le piccole aziende e le microaziende.

La CFSL ha deciso il 23 marzo 2006 di considerare la verifica come progetto a sé, di ampliare la sottocommissione MSSL fino a farne un gruppo di progetto specifico e di nominare un responsabile di progetto.

Il gruppo di progetto è stato quindi incaricato di verificare la direttiva MSSL (CFSL 6508), di presentare proposte di miglioramento concrete, di sentire le organizzazioni interessate come disposto all'art. 57 OPI e di sottoporre una bozza per approvazione alla CFSL in occasione della seduta straordinaria del 14 dicembre 2006.

2. Composizione del gruppo di progetto «verifica della direttiva MSSL»

Il gruppo di progetto è stato *diretto* dal lic. iur. Marc-André Tudisco, vicepresidente della CFSL. Stéphane Glassey, ingegnere della sicurezza, Service de protection des travailleurs et des relations du travail, Sion, ha svolto la funzione di segretario e collaboratore specializzato.

Del gruppo di progetto hanno fatto parte:

- dott. Doris Bianchi, SGB, Berna, in qualità di rappresentante dei lavoratori
- Annerös Bucheli, wira, Lucerna (AIPL)
- Erwin Buchs, responsabile del servizio specializzato MSSL, CFSL
- Johann Haas, SECO, IFL Ovest, Zurigo
- Urs F. Meyer, Unione svizzera degli imprenditori, Zurigo, in qualità di rappresentante dei datori di lavoro
- dott. Serge Pürro, segretario principale, CFSL
- dott. Marc Truffer, Suva
- Othmar Wettmann, Suva

Corrispondenti senza diritto di voto:

- Anton Guggi, segretario principale CFSL (fino alla fine di settembre 2006)
- dott. Alkuin Kölliker, Analisi della regolamentazione, SECO
- Lukas Matti, Assicurazione e prevenzione infortuni, UFSP
- dott. Hanspeter Rast, sostituto del capo medico di Medicina del lavoro, INSAI, in qualità di esperto in medicina del lavoro
- Sébastien Ruffieux, santésuisse

3. Andamento dei lavori

3.1 Prima fase, lavori nella sottocommissione MSSL

Il 9 dicembre 2005 la CFSL ha approvato una tabella di marcia che prevedeva una riunione straordinaria per il 14 dicembre 2006 durante la quale presentare la verifica e approvare eventuali modifiche alla direttiva in vigore.

Il 25 gennaio 2006 la sottocommissione MSSL ha deciso, su domanda delle parti sociali, di chiedere alla CFSL di rendere autonomo il progetto e di nominare un responsabile di progetto scelto tra gli organi d'esecuzione cantonali della legge sul lavoro.

Il 28 marzo 2006 il «gruppo di progetto» ha discusso una prima bozza della Segreteria.

Il 19 aprile 2006 la sottocommissione MSSL, diretta da Marc-André Tudisco, si è riunita a Berna e ha esaminato attentamente il mandato di progetto, modificandolo e integrandolo in vari punti e approvandolo all'intenzione della CFSL.

3.2. Seconda fase, lavori del gruppo di progetto

Il gruppo di progetto si è riunito 9 volte; a tali sedute ha partecipato anche l'incaricato del SECO per la valutazione dell'impatto normativo.

Nel luglio 2006 il gruppo di progetto ha presentato la prima bozza di revisione che è stata inviata per consultazione alle organizzazioni coinvolte: organi d'esecuzione, organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL, società specializzate, associazioni padronali e dei lavoratori.

3.3. Hearing del 29 agosto 2006 in un'atmosfera costruttiva

Il 29 agosto 2006 si è svolta la consultazione a Berna. All'incirca 140 partecipanti provenienti da tutta la Svizzera hanno discusso dei pro e dei contro delle modifiche presentate. Al hearing erano presenti gli ispettorati cantonali e federali del lavoro, l'INSAI, il SECO, l'UFSP, gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, il Forum PMI, l'Unione svizzera degli imprenditori e i rappresentanti di varie organizzazioni dei lavoratori.

La varietà delle opinioni era proporzionale alla molteplicità dei partecipanti, i quali tuttavia concordavano sulla sostanza: la bozza era valida. *Si è generalmente approvata la direzione in cui si muoveva la revisione della direttiva MSSL.* Tra i vari obiettivi prefissati, ricordiamo quello di ridurre l'onere amministrativo per le piccole e medie aziende.

Oltre alla possibilità di intervenire direttamente a voce, vi era l'opportunità di presentare il proprio parere per iscritto entro il 20 settembre 2006. Nella fase successiva il gruppo di progetto ha analizzato i 13 pareri scritti presentati nel corso della procedura di consultazione; i pareri erano nello stesso momento critici, fondati e costruttivi, il che ha motivato il gruppo di progetto a continuare la verifica della direttiva.

3.4. Seduta CFSL del 14 ottobre 2006

In occasione di questa seduta della CFSL si è presentata la bozza della direttiva. In seguito si è svolta una discussione di fondo che ha definito come affrontare i futuri lavori da svolgere.

3.5. Sedute del gruppo di progetto del 6 e 15 novembre 2006

Nelle ultime due riunioni, il gruppo di progetto ha dato concretezza ai miglioramenti richiesti e rielaborato la bozza definitiva della direttiva. In tale occasione è stato verificato nuovamente e con molta attenzione l'elenco dei pericoli particolari e si è tenuto conto delle raccomandazioni SSST e SSHT.

3.6 Valutazione dell'impatto normativo (VIN)

La valutazione dell'impatto normativo è uno strumento per migliorare la legislazione nel senso che analizza una legge per verificarne l'impatto sull'economia prima che la legge venga approvata e messa in vigore.

La *decisione del Consiglio federale del 18 gennaio 2006* ha esteso l'ambito di applicazione della VIN oltre la costituzione, le leggi e le ordinanze. Alla VIN sono ora soggette anche le direttive, le circolari e disposizioni amministrative se concernono più di 10 000 aziende.

La VIN concernente la revisione della direttiva MSSL è stata eseguita dal dott. Alkuin Kölliker, collaboratore scientifico della Direzione politica economica del SECO, Berna. La VIN dimostra che la revisione della direttiva comporta un reale sgravio amministrativo per le PMI.

3.7. Seduta CFSL del 14 dicembre 2006

Insieme ai delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori e sulla scorta dei risultati della VIN, *la CFSL ha emesso la nuova direttiva MSSL.* Nel fare questo si sono tenute in debita considerazione le esperienze acquisite durante lo scorso decennio nell'attuazione della MSSL. In questo modo si offre un valido sostegno alle aziende per l'applicazione delle misure antinfortunistiche, riducendone nello stesso tempo l'onere amministrativo. La nuova direttiva MSSL continua a tutelare l'incolumità dei lavoratori, sottolinea l'importanza che compete all'assolvimento delle disposizioni di legge nel settore della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro. *La nuova direttiva MSSL è in vigore dal 1° febbraio 2007.*

Formazione

Corsi di sicurezza sul lavoro Su mandato della CFSL, l'INSAI organizza corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano a titolo di docenti alcuni rappresentanti dell'INSAI, degli organi esecutivi della legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della segreteria della CFSL.

123 (125) partecipanti hanno assolto nel 2006 il corso in tedesco per esperti nell'ambito della sicurezza che si è svolto in 6 (6) sessioni a Lucerna; ai 4 (4) corsi in francese a Leukerbad si sono iscritte 80 (73) persone. In Ticino vi sono state 14 (16) persone che hanno frequentato il corso in italiano. La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata seguita da 29 (31) persone di lingua tedesca in 2 (2) corsi, mentre 22 (15) persone della Svizzera romanda e del Ticino hanno partecipato a 2 (1) corsi in lingua francese.

Leander Escher, per molti anni responsabile dei corsi CFSL nella Svizzera francese, è andato in pensione alla fine dell'anno. Gli esperti nell'ambito della sicurezza e gli ingegneri della sicurezza che sono stati formati da Escher hanno beneficiato della sua vasta e approfondita competenza e hanno apprezzato l'entusiasmo e la grande motivazione che lo ha sempre caratterizzato. Il regolamento per l'esame degli esperti nell'ambito della sicurezza è stato adeguato in vista della riorganizzazione dei corsi CFSL.

Corso di formazione post-diploma lavoro e salute

Il corso di formazione post-diploma in lavoro e salute (CFP L+S) è stato adattato alle indicazioni della riforma di Bologna. Il corso, tuttora proposto dal Politecnico di Zurigo e dall'Università di Losanna, è destinato alla formazione interdisciplinare di medici, igienisti del lavoro e specialisti in ergonomia. Anche in questo caso troviamo rappresentanti dell'INSAI e degli organi esecutivi della legge sul lavoro tra i docenti. Si tratta di un corso di formazione complementare alla professione e dura due anni. Nell'anno in esame si è concluso il settimo ciclo di studio con 26 iscritti. Finora si sono diplomati 76 iscritti.

In ossequio alla riforma di Bologna il corso post-diploma è stato modificato in Master of Advanced Studies. Un'altra modifica riguarda l'integrazione del corso di studi nel Zentrum für Organisations- und Arbeitswissenschaften (ZOA) del Politecnico di Zurigo.

Giornata destinata agli organismi responsabili (Relazione concisa separata nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 15)

Giornate di lavoro Alle Giornate di lavoro che si sono tenute il 14 e 15 novembre a Bienne si è data importanza soprattutto

- alla informazione sulle nuove sfide nel settore della prevenzione MP e della medicina del lavoro (influenza aviaria, profilassi nel settore della medicina del lavoro per ALPTRANSIT)
- ad aspetti particolari della protezione lavoratori (esecuzione di lavori in sotterraneo, impiego di apparecchi a pressione)
- alla informazione sulla revisione della direttiva MSSL
- alla presentazione e alla formazione dello strumento interattivo «sicurezza sul lavoro e protezione della salute per le PMI del settore terziario.»

Alle Giornate hanno preso parte oltre 170 persone, che hanno espresso un giudizio che va da buono a ottimo.

Campagne

Iniziativa di sicurezza Nell'esercizio in esame non sono state lanciate nuove campagne né si sono proseguiti programmi già in essere. I lavori degli organi d'esecuzione si concentrano sull'attuazione delle disposizioni concernenti il ricorso ai medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende.

Programma di sicurezza MSSL Inside La campagna di comunicazione è stata l'attività centrale del programma di sicurezza. Nell'esercizio in esame il gruppo Comunicazione ha svolto un mailing a complessive 30 000 aziende. Inoltre sono stati pubblicati numerosi articoli sulla stampa specializzata (vedi parte INSAI, pagina 36).

Il progetto pilota per la notifica degli infortuni agli ispettorati cantonali del lavoro, avviato lo scorso anno in collaborazione con la Allianz Suisse, si è concluso in modo positivo. La registrazione manuale delle notifiche d'infortunio si è tuttavia dimostrata molto impegnativa, ragion per cui occorrerà rimediare con una soluzione elettronica qualora il progetto venisse attuato concretamente.

Inoltre si sono svolti i corsi ASADO III per i collaboratori degli organi d'esecuzione.

La home page «MSSL Inside» è continuamente aggiornata. Vi invitiamo a visitare il sito www.mssl-inside.ch. Il sito accoglie molti navigatori ed evidentemente soddisfa le necessità in tema di informazione delle piccole imprese e delle microaziende.

Aspetti finanziari

Revisione Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della legge sul lavoro. La contabilità dell'INSAI, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Conto annuale Il conto separato dell'esercizio 2006 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 114 840 820 franchi e uscite di 108 009 675 franchi e chiude con un saldo attivo di 6 831 145 franchi. Può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

MSSL
INSIDE

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2006

Soluzioni interaziendali MSSL e consulenza

Il Servizio specializzato MSSL della CFSL impiega una persona che fornisce consulenza amministrativa per le 86 soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi d'azienda. La consulenza tecnica per le 41 soluzioni settoriali e interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta alle ispezioni federali del SECO con l'assistenza del personale qualificato dei singoli ispettorati cantonali del lavoro. L'INSAI offre consulenza tecnica per le 45 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza (vedi pagina 38).

Durante l'esercizio in esame la CFSL ha approvato la soluzione per gruppi d'azienda «CREDIT SUISSE» di cui si occupa il SECO.

La soluzione settoriale «vuotatura e manutenzione di canalizzazioni» è stata integrata nella soluzione settoriale dell'ASTAG in qualità di gruppo specializzato.

Consulenza per le soluzioni settoriali e gruppi d'azienda

I consulenti partecipano alle sedute degli organismi responsabili, forniscono consulenza tecnica diretta, redigono resoconti sulle esperienze acquisite, sulle liste di controllo e altri opuscoli specifici ed infine offrono altri preziosi servizi per rendere più efficaci le soluzioni MSSL.

In occasione di un convegno i consulenti settoriali hanno avuto modo di presentare e scambiarsi le esperienze acquisite nello svolgimento della loro attività. Nella parte dedicata al SECO si illustrano i numerosi compiti che competono ai consulenti (vedi pagina 25).

Esecuzione MSSL da parte degli ispettorati cantonali del lavoro

Nell'anno in esame gli ICL hanno eseguito 3498 controlli di sistema MSSL (2005: 3722). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i cantoni svolgono inoltre delle cosiddette visite d'azienda miste (LL e LAINF). Su complessive 10 373 visite in azienda il 33,7% erano controlli di sistema MSSL (2005: 34,5%); un controllo su tre si è perciò svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi d'esecuzione proposto dalla CFSL.

La grafica sulla pagina seguente raffronta i controlli di sistema MSSL e le visite d'azienda LL/LAINF. Il numero di visite d'azienda complessivo è rimasto costante negli ultimi anni, il che non sorprende se si considera che l'effettivo in forza alla Confederazione e nei cantoni non è mutato e che, anzi, in alcuni casi il personale è stato persino ridotto.

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

Il 10 maggio 2006 si è tenuta a Bienne la sesta Giornata dedicata agli organismi responsabili alla quale CFSL e INSAI avevano invitato gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi d'azienda nonché i consulenti settoriali degli organi d'esecuzione. La Giornata ha affrontato vari argomenti centrali, quali: il nuovo modello formativo dell'INSAI e la rete di formazione, le microaziende, il programma di sicurezza MSSL-inside, le esperienze acquisite sul campo in tema di soluzioni settoriali e prevenzione INP.

Ai complessivi 175 partecipanti si è chiesto di esprimere il loro parere sulla revisione della direttiva MSSL. Le osservazioni e le richieste presentate sono state raccolte dalla apposita commissione e, nella misura del possibile, se ne è tenuto conto nella formulazione della nuova direttiva MSSL.

Manuale MSSL per gli organi d'esecuzione

Al fine di agevolare la formazione degli ispettori degli organi d'esecuzione si è approntato un Manuale che spiega come procedere nella maniera più opportuna nell'attuazione dei controlli di sistema MSSL. Vi si descrive la procedura in caso di inchieste preliminari MSSL e di controlli di sistema MSSL nelle aziende senza e con pericoli particolari. Per quanto riguarda la procedura d'attuazione occorre attenersi tuttora a quanto disposto nel Manuale 6030.

Perfezionamento e aggiornamento degli organi d'esecuzione

Nell'ambito del programma di sicurezza MSSL-inside si è svolto un corso di formazione intitolato ASADO III, durante il quale si sono nuovamente sensibilizzati e formati gli ispettorati federali e cantonali del lavoro sull'esecuzione ai sensi della MSSL. I corsi di formazione sono stati organizzati dal SECO e si sono svolti in tedesco a Zu-

rigo e in francese a Losanna. La formazione ha fatto riferimento al Manuale MSSL indicato nella pagina precedente.

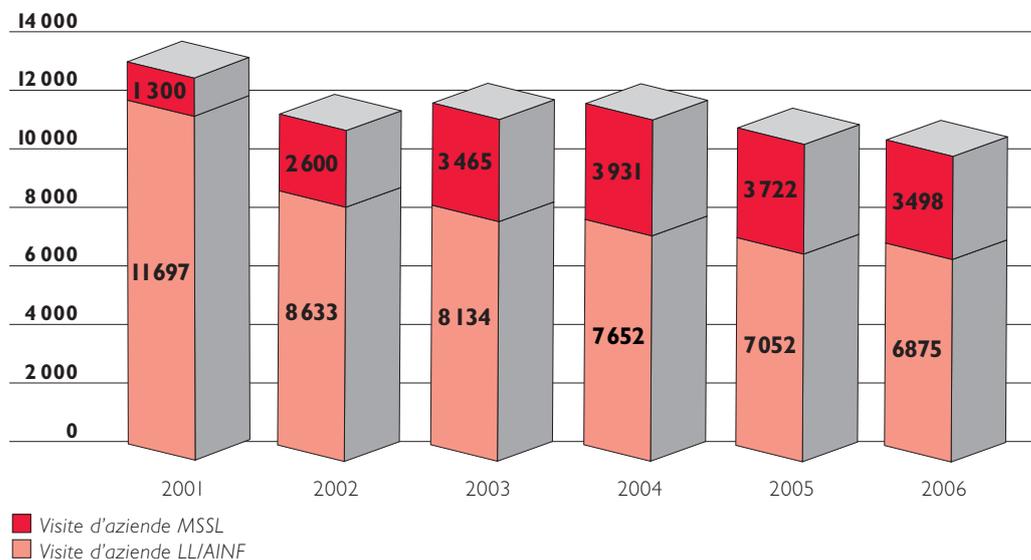
Sussidi per le aziende di servizio senza pericoli particolari

Su richiesta del Forum PMI si è creato un prontuario a cui le aziende del settore terziario senza pericoli particolari possono fare riferimento per attuare la sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro come disposto dalla legge. In questo modo risulta più facile per le aziende destinatarie identificare i pericoli e pianificare le misure di sicurezza nonché preparare una scheda di emergenza o un registro di controllo. Il prontuario è disponibile anche sul sito della CFSL. I rispettivi link rinviano a istituzioni e pubblicazioni su cui trovare ulteriori informazioni.

Le conoscenze basilari sulla sicurezza nel lavoro si possono acquisire tramite una formazione interattiva. Alle persone che hanno completato questo ciclo formativo viene dato un attestato. Il prontuario può essere consultato e scaricato dal sito www.cfsl.ch/mssl.

Nel messaggio relativo alla legge federale sulla soppressione e la semplificazione delle procedure d'autorizzazione («Semplificare la vita delle imprese») il Consiglio federale indica il prontuario come sussidio esemplare per facilitare alle piccole imprese il loro obbligo di garantire la sicurezza e tutelare la salute nei luoghi di lavoro.

Visite d'azienda LL/LAINF e visite d'azienda MSSL svolte dagli ICL



Calendario www.safety-events.ch In collaborazione con [suissepro](http://suissepro.ch), l'associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro in Svizzera, si creato un calendario che presenta i corsi di perfezionamento e aggiornamento. L'ente organizzatore provvede a pubblicare in Internet i corsi. Il responsabile del servizio specializzato MSSL funge da amministratore che gestisce le autorizzazioni e verifica la tipologia di corsi pubblicati.

Agenda e archiviazione dei documenti per le commissioni specializzate Sul sito [safety-events](http://safety-events.ch) è disponibile un'applicazione per gestire l'agenda e l'archiviazione dei documenti utilizzati dalle varie commissioni specializzate della CFSL. L'accesso e la gestione di questi servizi è riservata soltanto ai membri delle commissioni. L'archiviazione si è resa necessaria per consentire ai membri, che provengono da varie istituzioni e da aziende private, di accedere ai dati delle commissioni specializzate.

Corso postdiploma in economia aziendale

Il responsabile del servizio specializzato ha terminato con successo il corso postdiploma «economia aziendale per specialisti e quadri direttivi» alla scuola universitaria professionale di Friburgo e all'Università di Treviri.

Stage per apprendista

Un apprendista ha svolto uno stage di tre mesi presso il servizio specializzato MSSL. Oltre ad essere seguito nell'esecuzione di vari lavori, l'apprendista ha realizzato anche un CD che è già stato utilizzato in occasione della Giornata dedicata agli organismi responsabili 2006.

Consiglio di fondazione agriss

Il responsabile del servizio specializzato è stato nominato nel consiglio di fondazione di agriss in sostituzione del segretario dimissionario. Il responsabile ha preso parte a una seduta del consiglio di fondazione.



Aspetti generali L'articolo 85 capoverso 1 della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolare la competenza e la collaborazione degli organi esecutivi, tenendo conto delle singole possibilità *materiali, tecniche* e delle *disponibilità di personale*. Gli articoli 47–51 dell'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tale competenza. In base all'articolo 47 OPI, gli organi cantonali della legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali alle aziende di servizi e dell'artigianato. Si tratta di circa 340 000 *luoghi di lavoro*. Occorre sapere che, molto spesso, gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nel quadro dell'esecuzione di atti legislativi federali, nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL) la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; d'altro canto la LL contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni concernenti la durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

Organico La tabella 1 su questa pagina indica nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. A causa delle ristrutturazioni attuate, l'organico è aumentato di 6 unità. La seconda riga illustra invece quante unità di personale (convertite in unità standard) impiegano gli ICL per l'esecuzione della LAINF. Dal confronto è evidente che l'assunzione di nuovi campi di attività ha portato a una riduzione di 3,7 unità di personale nell'ambito prevenzione degli infortuni professionali.

	2005	2006
Persone occupate	159	165
Unità di personale LAINF	27,42	23,72
Visite effettuate	10 774	10 373
Aziende visitate	10 496	9 866
Lettere di conferma	4 633	4 758
Avvertimenti art. 62 OPI	33	45
Decisioni art. 64 OPI	1	7
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	1	18

Tabella 1

Prevenzione infortuni La tabella 1 sintetizza il numero delle visite d'azienda effettuate (riga 3) e su quante aziende sono ripartite tali visite (riga 4). Le righe rimanenti mostrano come sono state liquidate tali visite («lavori consecutivi»).

Rispetto all'anno precedente, gli ICL hanno dedicato il 13,5% di ore in meno alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. La tabella 2 mostra anche che, a fronte di un impegno totale minore, è stato impiegato un minor numero di ore (-9,4%) per applicare la prevenzione degli infortuni nelle aziende. Questi cambiamenti sono riconducibili all'assunzione di nuovi compiti da parte degli ICL (per es. legge sui lavoratori distaccati) e anche al forte aumento di compiti preventivi e non finanziati LAINF (approvazioni dei piani secondo gli artt. 7 e 8 LL +20%). Come documentato, si è dovuto investire di più nella formazione in conseguenza delle fluttuazioni a livello di personale.

	2005	2006
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione IP	51 657 h	44 695 h
di cui per visite d'azienda	62,5 %	49,8 %
Esami dei piani	17,2 %	20,5 %
Formatori/persone in formazione	13,3 %	20,05 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	7,0 %	9,65 %

Tabella 2

Attuazione ed esecuzione secondo MSSL

Nell'anno in esame, gli ICL hanno svolto 3498 controlli di sistema MSSL (2005: 3722). Sul totale di 10 373 visite d'azienda elencate nella riga 3 (tabella 1), il 33,7% riguardava dunque il controllo del sistema (2500: 34,5%); in altre parole, come in passato, un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL allestito dalla CFSL per gli organi d'esecuzione.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia: accanto alle attività indicate prima, nell'anno in esame gli organi cantonali d'esecuzione hanno dato il loro parere, nell'ambito delle autorizzazioni d'ufficio, anche su 7704 (2005: 6203) progetti di costruzione e di ristrutturazione nel settore industriale ed artigianale. Sono stati esaminati 6701 (2005: 5368) piani, il che corrisponde al 20,5% delle ore di lavoro (tabella 2). Inoltre si sono pronunciate 1003 (2005: 836) approvazioni dei piani secondo gli artt. 7 + 8 LL. Evidenziamo che, in questi casi, il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Dopo aver portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, INSAI e casomai organizzazioni specializzate) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Anche nella sfera di competenza dei cantoni si attuano controlli di collaudo dopo l'approvazione dei piani.

Agli organi d'esecuzione cantonali spetta la competenza in tema di procedure e di vigilanza sul rispetto delle scadenze. Se necessario, attribuiscono tali compiti alle altre istanze competenti – per esempio INSAI, ispettorati tecnici – e coordinano con gli stessi organi i relativi controlli di collaudo. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, ossia di avviare le eventuali misure, nel momento che non solo si dimostra il più efficace dal profilo preventivo ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

Attività fieristiche: quest'anno occorre mettere in particolare risalto le attività svolte dagli ICL sulla scena fieristica nazionale, ma anche la loro partecipazione alla redazione di documenti di base.

Dal 4 al 6 novembre 2006, il settore condizionali lavorative dell'Ufficio dell'economia e del lavoro del Canton Zurigo ha gestito insieme al SECO uno stand nell'ambito della fiera per la promozione della salute «Präventa», nella stazione centrale di Zurigo. Oltre a una presentazione PowerPoint interattiva sulle problematiche della tutela dei lavoratori, alcuni rappresentanti dell'ispettorato del lavoro erano a disposizione presso lo stand per rispondere alle domande dei visitatori. Il fatto che gli infortuni costino cari a un'azienda è ben noto. Sorprende ancora di più, pertanto, la scarsa informazione dei visitatori in merito alle disposizioni per la protezione dei lavoratori e, di conseguenza, alle possibilità di prevenire gli infortuni.

Il 29 e 30 novembre 2006, si è svolta a Basilea la fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera». L'AIPL, uno dei tre promotori dell'iniziativa, era presente con un proprio stand. Lo stand AIPL è stato ideato e realizzato dall'ispettorato del lavoro di Basilea Città ed è stato gestito congiuntamente ai colleghi dell'ispettorato del lavoro di Basilea Campagna. Nel corso delle due giornate della manifestazione si sono avuti molti interessanti colloqui con responsabili della sicurezza, organi esecutivi e visitatori. I responsabili della sicurezza di numerose aziende hanno ricevuto informazioni preziose e supporto per costituire il sistema di sicurez-

za aziendale. L'ispettorato del lavoro ha contribuito al forum sulla pratica, che si è svolto parallelamente alla fiera, con due conferenze sul tema della sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro. Grazie al bilancio positivo della manifestazione, è già in programma una nuova edizione della fiera «Sicurezza sul lavoro Svizzera» nel 2008. L'A IPL prevede di partecipare nuovamente come promotrice dell'iniziativa e di essere presente con un proprio stand.

Revisione della direttiva MSSL: la direttiva MSSL è stata riveduta da un gruppo di progetto della CFSL, sotto la guida del presidente AIPL Marc-André Tudisco. La commissione tecnica è riuscita a realizzare una direttiva orientata alla pratica e comprensibile. La novità più importante, oltre allo sgravio amministrativo delle aziende, è soprattutto la suddivisione delle imprese in quattro categorie chiaramente delimitate.

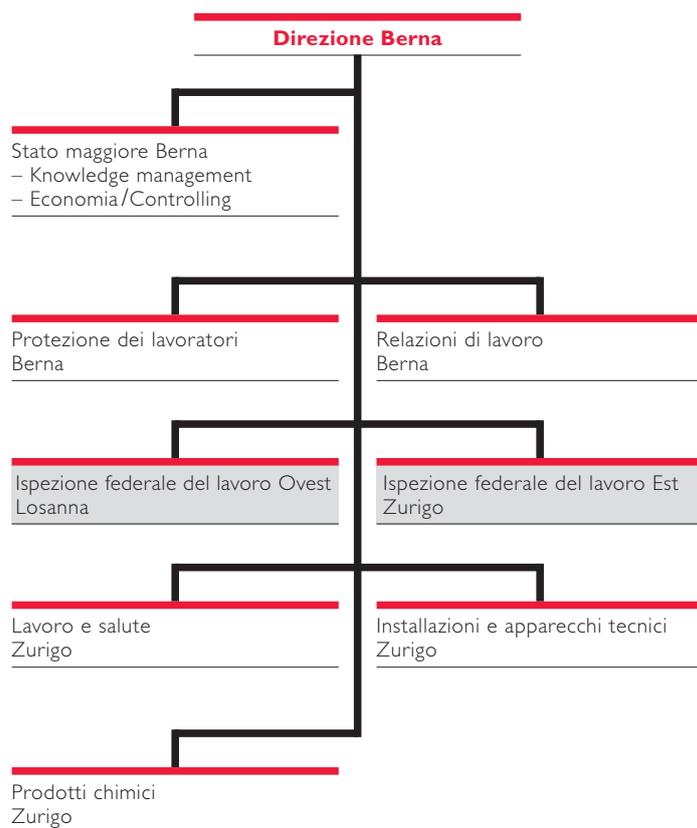
Liste di controllo CFSL: le liste di controllo vengono elaborate da una commissione CFSL su richiesta della CT AIPL. Nel 2006, è stata pubblicata in tre lingue la lista di controllo 608 I «Office, servizio». Al momento è in sospeso la richiesta per l'elaborazione di una lista di controllo per «Fosse d'ispezione» nelle autofficine. Sono già in programma altre liste di controllo.

Amianto: il Forum Amianto (Fach) ha il compito di coordinare tutti gli interventi tesi a risolvere il problema amianto. I cantoni hanno avvertito la forte esigenza che il futuro regolamento mantenga il supporto decisionale per valutare l'urgenza di bonificare gli edifici che contengono amianto. Per questa ragione, il Fach sta lavorando a un nuovo opuscolo adattato allo stato attuale delle conoscenze tecniche e scientifiche.

Associazione Intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL): dopo molti anni di attività, Michel Gisler, OCIRT Genève, ha lasciato il suo incarico di presidente regionale della sezione Svizzera occidentale e Ticino. A succederli è Michel Guenat, SIST Neuchâtel. Vogliamo esprimere il nostro più caloroso ringraziamento a Michel Gisler per il suo infaticabile impegno a favore dell'AIPL.



Aspetti generali Il campo di prestazioni del SECO «Condizioni di lavoro» è il centro di competenze della Confederazione in materia di protezione dei lavoratori, diritto del lavoro e sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici. Oltre ad occuparsi di diritto del lavoro, esso svolge attività esecutive e di vigilanza nei seguenti ambiti: tutela della salute secondo la legge sul lavoro (LL) e le relative ordinanze 3 (igiene) e 4 (approvazione dei piani); sicurezza sul lavoro secondo LAINF e OPI; sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo LSIT e tutela della salute nei processi contemplati dalla Legge sulle sostanze chimiche.



Organigramma del centro di prestazioni Condizioni di lavoro

Organico La tabella fornisce una panoramica del personale impiegato nel campo di prestazioni Condizioni di lavoro.

Per ulteriori informazioni sulle competenze del campo di prestazioni e i suoi settori si prega di consultare il sito www.seco.admin.ch.

Alta vigilanza Qualche anno fa la Confederazione e i cantoni hanno elaborato un progetto comune per ridefinire la cooperazione nel campo della protezione dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Il nuovo sistema di vigilanza si basa su una combinazione tra l'audit degli ispettorati cantonali e la valutazione di indicatori statistici relativi alle condizioni di salute e sicurezza nei posti di lavoro.

All'interno di un progetto pilota, nel 2005 è stata valutata una prima serie di cantoni. Nel 2006, dopo alcuni ritocchi ai documenti di audit, il progetto pilota è proseguito con altri sei cantoni. Inoltre, è stato formato un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'A IPL e del SECO con l'obiettivo di verificare gli indicatori in uso e inserirne eventualmente di nuovi.

Unità organizzativa	UP	UP LAINF
Responsabili di settore, attività intersettoriali	6,5	0,25
Relazioni di lavoro	7,5	0,25
Protezione dei lavoratori	7,0	0,25
Ispezione federale del lavoro, Losanna	8,4	2,00
Ispezione federale del lavoro, Zurigo	10,0	2,00
Lavoro e salute	8,3	1,00
Installazioni e apparecchi tecnici	5,5	–
Prodotti chimici e lavoro	2,9	–
	56,1	5,75

Tabella 3

UP: totale unità di personale

UP LAINF: unità di personale LAINF

Prevenzione infortuni

Aspetti generali Le buone condizioni di lavoro sono un elemento imprescindibile per la sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli infortuni. È su questa premessa che si sono basati gli sforzi per ridefinire l'ispezione federale del lavoro, creando dei messaggi centrali e uniformando i controlli della qualità nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Nella tabella 4 sono riportate alcune cifre relative all'attività d'esecuzione nelle aziende in generale e nelle aziende federali in particolare.

Le visite aziendali ordinarie si sono concentrate sui seguenti aspetti:

- sostegno degli organi d'esecuzione cantonali
- discussione dei progetti e prove di collaudo nell'ambito della procedura di approvazione dei piani e di permesso d'esercizio
- consulenza e accertamenti nelle questioni tecniche, autorizzazioni di deroga alle prescrizioni
- misurazioni orientative di fattori rilevanti per la salute, ad esempio il rumore, il microclima, la concentrazione di COV, la qualità della luce.

Nelle amministrazioni e nelle aziende federali, l'attuazione della soluzione settoriale per le amministrazioni federali e cantonali è stata sostenuta dall'Ufficio federale del personale. Il SECO ha partecipato ai sondaggi organizzati dall'Ufficio federale del personale nelle aziende federali con pericoli particolari. In alcuni uffici federali sono inoltre stati eseguiti dei controlli MSSL secondo un piano d'ispezione concordato in precedenza. Nel corso di queste due attività si è constatato che manca spesso una strategia globale per l'attuazione della soluzione settoriale; nella maggior parte dei casi, infatti, è disciplinata soltanto l'organizzazione dell'emergenza.

Nell'anno in esame, le consulenze e le perizie di progetti edili, come opere di ristrutturazione, risanamento e cambio d'uso di edifici, sono fortemente diminuite. Se nel 2005 erano stati inoltrati 362 dossier di progetto, l'anno successivo sono stati soltanto 15, per la maggior parte progetti edili di aziende federali oppure con autorizzazione di deroga alle prescrizioni. Questo andamento è la chiara conseguenza della decisione del SECO di non fornire più sistematicamente un co-rapporto (decisione effettiva da luglio 2005). Attualmente, l'ispezione federale del lavoro si occupa delle procedure di approvazione e di esame dei piani soltanto se si tratta di un progetto edile di un'azienda federale, di un'autorizzazione di deroga alle prescrizioni o di un caso complesso inoltrato da un cantone.

Nel presente rapporto non sono riportate le cifre relative alle molteplici attività d'esecuzione della legge sul lavoro, nonostante contribuiscano significativamente alla tutela della salute ai sensi della LAINF (prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali). La vigilanza sull'esecuzione delle ordinanze 3 e 4 concernenti la legge sul lavoro e le misure ordinate in occasione dei sopralluoghi aziendali hanno l'obiettivo di realizzare un sistema globale di tutela della salute sul posto di lavoro, tenendo conto sia delle esigenze fisiche che di quelle psichiche dei lavoratori. Si punta inoltre a promuovere la «partecipazione» dei lavoratori.

Tabella 4

	2005	2006
Totale visite aziendali effettuate	232	259
Visite nelle aziende e nell'amministrazione federale	57	109
Totale aziende visitate	232	256
Totale lettere di conferma	2	22

Sostegno delle soluzioni interaziendali MSSL nell'attività esecutiva dei cantoni

L'obiettivo di questa attività è raccogliere le esperienze fatte dai cantoni nella procedura d'esecuzione e valutarle settore per settore per poi trasmettere i risultati ai responsabili delle soluzioni interaziendali. Il SECO è quindi il primo interlocutore per le associazioni di settore e gli organi responsabili delle soluzioni MSSL. Questi ultimi sono assistiti nel loro lavoro dai responsabili settoriali del SECO, i quali però non entrano nelle competenze del pool MSSL. In questo contesto è stato molto importante partecipare alle sedute degli organi responsabili e delle loro commissioni MSSL, intervenire ai corsi delle soluzioni settoriali e valutare le analisi del rischio di nuove soluzioni interaziendali. In singoli casi, i responsabili settoriali del SECO hanno partecipato ai controlli MSSL eseguiti dagli organi d'esecuzione cantonali in settori chiave.

La valutazione di circa 4000 controlli MSSL eseguiti dai cantoni ha rivelato che si riscontrano molte meno carenze nelle aziende che applicano una soluzione interaziendale MSSL. In particolare, le aziende che hanno adottato una soluzione modello raggiungono risultati migliori di quelle che applicano una soluzione per gruppi di aziende e queste ultime, a loro volta, si collocano in una posizione migliore rispetto alle aziende che hanno optato per una soluzione settoriale. Da quando è stata attuata la direttiva MSSL nelle aziende, alcune soluzioni interaziendali hanno effettivamente permesso di ridurre il rischio infortunistico. Secondo gli organi d'esecuzione, occorre tuttavia migliorare la valutazione dei rischi, l'elaborazione delle misure e la formazione dei collaboratori. In alcuni casi, i settori applicano il sistema MSSL anche alla prevenzione dei danni alla salute in generale, perché sono convinti che questo metodo produca buoni risultati.

Corsi ASADO III In quattro corsi (tre a Zurigo e uno a Morges) della durata di un giorno e mezzo sono stati formati 78 ispettori cantonali e 9 ispettori federali del lavoro. La formazione si proponeva innanzi tutto di introdurre i corsisti al pensiero sistematico. Esso è infatti di fondamentale importanza nel lavoro d'esecuzione perché permette di creare nelle aziende dei sistemi MSSL per la sicurezza e la tutela della salute (ad esempio le soluzioni settoriali). Gli obiettivi principali erano i seguenti:

- conoscere i criteri per la scelta delle aziende
- conoscere i requisiti minimi
- conoscere la procedura d'esecuzione MSSL
- conoscere i requisiti formali e contenutistici della conferma.

Lo scopo primario rimane quello di raggiungere una «unità de doctrine» tra gli organi d'esecuzione, tenendo conto, allo stesso tempo, dei parametri individuali delle aziende e dell'esecuzione integrata della LL e della LAINF.

I partecipanti hanno valutato il contenuto e l'organizzazione del corso con un giudizio superiore alla media.

Sicurezza e tutela della salute nella formazione professionale

Come già negli anni passati, il SECO ha avuto la possibilità di esprimere il proprio parere in merito alle bozze di diverse ordinanze sulla formazione e sui relativi piani didattici, nonché di formulare delle raccomandazioni sugli obiettivi di rendimento. Il responsabile principale è l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT). Esso raccoglie le richieste delle associazioni professionali e assiste le commissioni per le riforme nel loro lavoro. Dal 2005 ad oggi sono state emesse 38 nuove ordinanze sulla formazione in base alla nuova Legge sulla formazione professionale. Attualmente sono in corso le consultazioni per altre 18 ordinanze. Nella fase di consultazione, o in alcuni casi anche prima, la Suva e il SECO sono chiamate a partecipare all'elaborazione degli obiettivi di rendimento.

Porte lungo le vie di fuga Un gruppo di lavoro diretto dal SECO e composto da rappresentanti della Suva, dell'AIPL, della VKF e del SECO ha elaborato dei principi per l'ammissione di porte lungo le vie di fuga, con l'obiettivo di armonizzare l'OPI, l'OLL 4 e le disposizioni della VKF. Il punto centrale definito dal gruppo di lavoro è un obiettivo di sicurezza per le porte lungo le vie di fuga:

- le porte e le vie di fuga devono essere sempre riconoscibili come tali,
- apribili nella direzione di fuga senza ausili o attrezzi,
- in condizioni di sicurezza.

In generale, sono autorizzate tutte le porte e i sistemi di apertura che realizzano questo obiettivo di sicurezza. In casi particolari, le esigenze di sicurezza delle vie di fuga possono imporre delle restrizioni.

Il 29 settembre 2006, il Consiglio federale ha approvato una modifica in questo senso delle ordinanze OPI e OLL 4 e ne ha stabilito l'entrata in vigore per il 1° novembre 2006.

Attualmente il gruppo di lavoro sta adeguando la guida all'ordinanza 4, la guida alla sicurezza sul lavoro (OPI) e la direttiva 1511 «Porte, portoni e finestre» alle nuove disposizioni di legge.

Tutela della salute

Argomenti d'attualità Le attività principali sono state la collaborazione alla progettazione di due ricerche sull'integrazione dei lavoratori anziani in Svizzera; la partecipazione all'indagine della Fondazione di Dublino sulle condizioni di lavoro in Europa; l'implementazione della lista di controllo sull'ergonomia per gli organi d'esecuzione e l'elaborazione della guida ai fattori psicosociali.

Nella protezione dei giovani lavoratori, l'impegno principale è stato il supporto specialistico alla stesura della nuova ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (Ordinanza 5 concernente la Legge sul lavoro). La nuova ordinanza entrerà in vigore nell'autunno 2007 contemporaneamente alla modifica dell'art. 29 cpv. 1 della legge sul lavoro (abbassamento dell'età di protezione dei giovani a 18 anni). L'obiettivo è di evitare ai minori di 18 anni orari di lavoro eccessivamente lunghi, il lavoro notturno e domenicale e i lavori pericolosi.

Per quanto riguarda le rimanenti attività, sono stati portati a termine dei progetti nel campo dell'igiene del lavoro (campi elettromagnetici nei posti di lavoro, microclima e rumore, protezione dei non fumatori), è stato formato un gruppo di lavoro che si occupa degli argomenti «calura, freddo, ozono» ed è continuato a pieno ritmo l'ampliamento del sito internet www.stressnostress.ch.

Cooperazione a livello nazionale e internazionale

Il 9 marzo 2006 si è tenuto il congresso nazionale per la promozione della salute in azienda, dedicato al tema «avere un buon rendimento sul lavoro, evitare il burn out». La guida alla gestione sociale nelle imprese è stata completata e pubblicata con la collaborazione del SECO. Con Promozione Salute Svizzera sono stati fatti i preparativi al Forum nazionale per la promozione della salute in azienda 2007.

Alcuni collaboratori del SECO sono stati chiamati ad intervenire ai corsi di formazione CFSL per esperti della sicurezza. Nel quadro della formazione per gli ispettorati cantonali del lavoro si sono inoltre svolti numerosi corsi su diversi argomenti legati alla legge sul lavoro.

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, con la quale il SECO intrattiene rapporti di collaborazione, ha dedicato il 2006 alla protezione dei giovani lavoratori con la campagna «Partiamo bene!» Su incarico del SECO e in collaborazione con diversi enti sono stati elaborati vari documenti per i responsabili della formazione professionale. Tale documentazione intende essere un supporto per gli insegnanti delle scuole professionali e dei corsi interaziendali al fine di dare maggiore spazio alle tematiche della prevenzione all'interno delle lezioni. Questo perché gli apprendisti e i giovani in formazione sono la categoria di lavoratori con il più alto tasso di infortuni. Solitamente, i giovani sono meno abili delle persone mature nel riconoscere i rischi d'infortunio e i pericoli per la salute e, quando li riconoscono, sono raramente in grado di reagire nel modo adeguato. Anche per quanto riguarda le malattie e i malesseri, la situazione dei giovani non spicca rispetto a quella degli altri lavoratori. Inoltre, tra i giovani le sane abitudini che contribuiscono a migliorare la salute si osservano più raramente che non tra le persone mature. Gli apprendisti e i giovani in formazione devono quindi essere particolarmente tutelati e incentivati. Proprio per questo le ordinanze sulla formazione professionale di base stabiliscono che nella formazione devono essere trattate le misure per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute e affrontati argomenti generali come la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

LSIT, sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici

A circa dieci anni dallo scadere del termine transitorio per il passaggio dalla vecchia alla nuova legislazione, ovvero per l'introduzione del nuovo approccio (new approach) nell'esecuzione della legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici LSIT, il 2006 può essere considerato l'anno d'inizio della fase di consolidamento. In seguito alla formazione degli ispettori LSIT nel 2005 e all'entrata in vigore della nuova ordinanza sulle competenze, l'esecuzione della LSIT mediante i controlli a posteriori ha avuto risultati positivi in tutti i campi di prodotto. Siccome non tutti i settori erano a conoscenza del fatto che le disposizioni relative ai loro prodotti sono state cambiate, l'esecuzione si è trasformata in molti casi in un'attività di informazione sul diritto vigente.

Grazie alla revisione dell'ordinanza concernente gli emolumenti per le installazioni e gli apparecchi tecnici (OEm-LSIT), entrata in vigore l'1. 8. 2006, e all'ordinanza generale sugli emolumenti della Confederazione, oggi si dispone di migliori strumenti per la registrazione e il conteggio delle attività di controllo. Ciò è molto importante perché la LSIT può contribuire ad una maggiore sicurezza sul mercato e favorire la concorrenza leale soltanto se viene applicata in modo coerente e se i relativi costi vengono addebitati ai fornitori non in regola.

Il totale delle notifiche relative a installazioni e apparecchi tecnici (IAT) non conformi (183) e delle richieste (79) non ha praticamente subito variazioni rispetto al 2005, anche se si sono registrate molte più notifiche che richieste. La maggior parte delle irregolarità è stata notificata in quei settori che non sono espressamente regolamentati e in cui la LSIT è applicabile in via sussidiaria perché mancano altri riferimenti del diritto federale. Le altre notifiche di IAT non conformi riguardano le macchine (57), gli ascensori (25), i dispositivi di protezione individuale (19), gli apparecchi a pressione (3) e gli apparecchi a gas (2). La tendenza al calo delle notifiche relative agli apparecchi ad uso aziendale e all'aumento nel campo dei beni di consumo si è confermata anche nel 2006.

Sostanze chimiche e lavoro

Esecuzione della legge sulle sostanze chimiche

La legge sulle sostanze chimiche prevede la notifica delle nuove sostanze; per l'immissione sul mercato dei biocidi e dei fitofarmaci è necessaria un'omologazione. Le relative procedure sono di competenza della Confederazione. La valutazione viene eseguita da quattro diversi uffici, mentre la coordinazione delle procedure spetta all'organo di notifica (organo di omologazione). Il SECO si occupa della valutazione degli aspetti riguardanti la protezione dei lavoratori.

Nella tabella sono elencate le procedure eseguite.

Il 2006 è stato il primo anno completo dall'entrata in vigore della legge sulle sostanze chimiche. Le esperienze fatte finora dimostrano che il sistema d'esecuzione scelto dalla Confederazione, il quale prevede l'interazione fra le istanze di valutazione e l'organo di notifica è nel complesso efficace, ma può essere costantemente migliorato nei dettagli.

REACH e GHS Alla fine di dicembre 2006, al termine di un processo durato diversi anni, l'UE ha promulgato una nuova legislazione in materia di sostanze chimiche, nota come sistema REACH. Contemporaneamente al REACH, l'UE adotterà anche il sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche messo a punto dall'ONU e noto con la sigla GHS. Da parte sua, la Svizzera dovrà decidere come reagire agli sviluppi messi in atto dai vicini europei. I lavori in questa direzione, ai quali partecipa anche il SECO, sono già stati avviati e si concluderanno prevedibilmente alla fine del 2007 con una richiesta al Consiglio federale.

Tabella 5

Procedura	Autorizzata	Respinta	In corso	Totale
Notifica nuove sostanze	86	0	9	95
Autorizzazione transitoria biocidi Zb	376	37	1024*	>1500*
Autorizzazione transitoria biocidi Zn	415	26	448	889

* Tutte le richieste di autorizzazione transitoria Zb dovevano essere inoltrate all'organo di notifica entro il 31 luglio 2006. In totale ne sono giunte oltre 2000, anche se non tutte sono state trasmesse con il sistema elettronico. Tutte le richieste dovranno essere trattate entro la fine del 2007.

Il cromo nel cemento Nel corso dei lavori per le diverse modifiche delle ordinanze concernenti la legge sulle sostanze chimiche, il SECO ha lanciato una discussione con le istanze interessate (industria del cemento, partner sociali dell'industria edile, Suva) sull'allegato 2.16 punto 1 dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici ORRPChim (cromo nei cementi e nei preparati contenenti cemento), sulle sue deroghe e sulle disposizioni transitorie. Il cromo presente nel cemento può causare eczemi allergici dalle gravi conseguenze. La riduzione del contenuto di questa sostanza permette di prevenire tali malattie. Tuttavia, il cemento può causare anche altre patologie cutanee indipendentemente dal contenuto di cromo. Per questo motivo, la protezione della pelle continuerà ad essere un argomento di attualità per l'edilizia anche una volta raggiunto l'obiettivo della riduzione del cromo.

In base ai risultati della discussione lanciata dal SECO, è stato deciso di concedere delle deroghe (rinuncia alla riduzione del cromo) soltanto in casi rari. Dal canto suo, l'industria del cemento ha deciso nell'autunno 2006 di convertire la produzione passando al cemento a ridotto tenore di cromo in tutti gli stabilimenti per distribuire in futuro soltanto questo tipo di cemento. Questa decisione agevola notevolmente l'edilizia nell'attuazione delle nuove disposizioni. Il cemento di provenienza svizzera, infatti, rispetterà sempre i requisiti di legge relativi al contenuto di cromo, a meno che non venga impiegato oltre la data di scadenza.

Per dare a tutti i produttori di cemento il tempo necessario a convertire la produzione, la disposizione transitoria è stata prorogata fino alla metà del 2007.

Nanomateriali sintetici Da un lato, i nanomateriali offrono grandi possibilità di innovazione nei campi di applicazione più diversi, dal trattamento delle superfici, alla diagnostica medica, alla cosmesi. D'altro canto, tuttavia, le loro particolari caratteristiche creano nuove sfide per la valutazione dei pericoli e la regolamentazione giuridica. L'Amministrazione federale ha avviato un progetto sui nanomateriali, all'interno del quale il SECO si occupa degli aspetti relativi alla protezione dei lavoratori.



Aspetti generali Il Dipartimento tutela della salute dell'INSAI è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione delle malattie e infortuni professionali nonché di infortuni nel tempo libero. La sua attività copre all'incirca il 90% del potenziale rischio d'infortunio e di malattia professionale LAINF. Il Dipartimento tutela della salute comprende le quattro divisioni Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sécurité au travail Lausanne, Servizi prevenzione e Medicina del lavoro. A parte la Divisione Sécurité au travail, competente per la Svizzera francese, le restanti tre divisioni hanno sede a Lucerna; a queste si aggiungono 14 servizi distaccati.

Nel 2006 le unità di personale nelle divisioni e nei servizi distaccati comprendevano in media 280 (282) collaboratori che si occupano di prevenzione infortuni e malattie professionali.

In questo calcolo sono computate le attività svolte dai collaboratori del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni). Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione INSAI.

	2005	2006
Visite d'azienda	25 834	26 277
Aziende visitate	15 969	15 365
Lettere di conferma	8 740	7 691
Avvertimenti art. 62 OPI	958	951
Decisioni art. 64 OPI	509	395
Aumenti di premio art. 66 OPI	18	29
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	383	354

Tabella 6

Visite d'azienda eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) dell'INSAI per controllo e consulenza nel 2005 e 2006

Misurazione di sostanze nocive	2005	2006
Polveri silicotigene*	676	485
Amianto, fibre minerali	185	132
Polveri e fumi metallici	388	286
Solventi e gas	395	328
Isocianati, aldeidi, ossietilene	112	92
Fuliggine	142	142
Polveri organiche	26	113
Bioaerosol	332	168
Altre sostanze	314	297
Totale	2570	2043

Tabella 7

Misurazioni di sostanze nocive 2005 e 2006

* lavorazione pietre, fonderie e aziende della ceramica, produzione ciotoli e ghiaia, differenti imprese di costruzione, altre imprese

Consulenza e controlli nelle aziende I compiti che gli imprenditori e i lavoratori devono affrontare richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il servizio esterno dell'INSAI fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. L'Istituto considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dalle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre una soluzione concreta. Anche le agenzie INSAI svolgono inchieste preliminari per verificare se le aziende hanno già attuato – e con quali modalità – la Direttiva MSSL.

Durante le ispezioni si procede secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2006 l'attenzione si è concentrata sui controlli MSSL del sistema in azienda. Nel caso di controlli del sistema o di problemi particolari legati alle installazioni tecniche si avvisa di regola l'azienda sui controlli previsti. Invece non si avvisa l'azienda se si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano, per es. nell'edilizia o nei lavori forestali. Queste informazioni sono trasmesse allo specialista in sicurezza sul lavoro dell'INSAI addetto all'azienda, il quale si mette in contatto con l'impresa se le circostanze lo richiedono.

L'INSAI ha svolto un'intensa attività in tutti i settori parziali che rientrano nella sfera d'esecuzione di sua competenza, mantenendo alto il livello. Sono aumentate in particolare le visite d'azienda eseguite e le decisioni concernenti l'aumento di premio.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive nei luoghi di lavoro e gli interventi correlati. In questo caso un prelievamento di campione è considerato come una misurazione anche se l'analisi è eseguita con metodologie differenti e/o per verificare la presenza di più sostanze nocive. Si sono svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

	2005	2006
Aziende assoggettate	22 251	22 096
Nuovi assoggettamenti	496	350
Radiazioni	691	606
Lavoratori registrati	291 307	288 147

Tabella 8

Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2005 e 2006

Le sostanze nocive sono state analizzate in base a molti singoli incarichi; perciò le differenze per categorie di sostanze possono risultare anche notevoli rispetto all'anno precedente.

Si sono eseguite il venti per cento in meno di misurazioni. Gran parte di questa riduzione è dovuta al calo delle rilevazioni fatte per misurare le polveri silicotigene. In seguito alle esperienze acquisite nelle misurazioni in galleria (per es. sui cantieri NFTA) si riesce a raccogliere la stessa quantità di dati significativi pur eseguendo un numero di rilevazioni minore. Vi è stata inoltre una forte riduzione delle misurazioni concernenti i bioaerosol. Invece sono aumentate le misurazioni di polveri organiche, anche a seguito del dibattito sul valore limite da adottare a livello europeo per le polveri di legno.

Tabella 9

Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2005 e 2006

Esami in base agli articoli 71-74 OPI	2005	2006
a) esami d'idoneità	74 615	69 950
di cui primi esami		5 305
esami di controllo		69 310
b) esami in seguito a eventi lesivi	2 074	2 178
c) esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 521	2 860
Subtotale (a+b+c)	79 210	79 988

Esami in base all'articolo 39 dell'ordinanza sulla radioprotezione

	2005	2006
d) esami d'idoneità	10 563	10 253
di cui primi esami		3 529
esami di controllo		7 034
Totale	89 773	85 241

Per prevenire le malattie professionali l'INSAI può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 30 programmi consentono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. L'INSAI può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2006 la percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,73%, ossia superiore alla percentuale dell'anno precedente (3,71%).

Il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro ha subito un lieve calo rispetto all'anno precedente. La riduzione è in gran parte limitata ai pericoli di natura fisica; poiché stanno volgendo al termine i lavori di costruzione della galleria di base del Lötschberg, vi è stata di conseguenza una riduzione dei lavoratori esposti ad elevate temperature nella costruzione di gallerie. Rispetto all'anno precedente è sceso il numero delle aziende assoggettate e delle aziende radiate.

LSIT I servizi proposti ai produttori e ai fornitori di macchine sono consistiti nel dare informazioni sulla conformità dei loro prodotti alla direttiva sulle macchine CE. Tale direttiva è valida anche per la Svizzera conformemente alla legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici LSIT e relativa ordinanza. Se la conformità di un SIT non è data, l'INSAI avvisa chi lo mette in commercio (produttore, fornitore) e ordina i necessari interventi misure correttive.

Normativa Rispetto all'anno precedente, l'INSAI ha fornito lo stesso contributo alla *normativa europea*. 29 (anno precedente: 29) collaboratori erano impegnati in 84 (84) comitati di normalizzazione (CEN, VSM), commissioni tecniche (technical committees TC) e gruppi di lavoro (working groups WG). A livello nazionale l'INSAI ha espresso il proprio parere in merito a diversi progetti della Confederazione, come per esempio l'ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione, l'ordinanza sul rumore delle macchine all'aperto e l'ordinanza sugli impianti a fune. L'INSAI ha inoltre proseguito i lavori per sviluppare la *Normativa CFSL*, con particolare attenzione alla delimitazione tra ordinanze e direttive per evitare ridondanze e incompatibilità con le direttive e norme europee.

Collaborazione con i partner La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dei settori implicati. Nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia» nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'artigianato del metallo» e nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e l'INSAI collaborano già da tempo per trovare soluzioni utili a migliorare la sicurezza sui cantieri, nell'industria del metallo e nel bosco.

Le speciali commissioni INSAI/SECO e INSAI/AIPL, ma anche il cosiddetto incontro tripartito (AIPL-INSAI-SECO) favoriscono l'intenso scambio di idee tra gli *organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro*. In queste riunioni si discutono problemi d'attualità, si coordinano le iniziative future. Pure con le *organizzazioni specializzate* la collaborazione è istituzionalizzata e inoltre regolata per contratto. Gli incontri periodici tra l'INSAI e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni.

Collaborazione tra produttori e fornitori

In tema di *sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici* l'INSAI cerca di influire, nella misura del possibile, già a livello di costruttore o fornitore e non solo a livello di azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dall'INSAI la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori di apparecchi richiedono la consulenza dell'INSAI per allestire l'autocertificazione di conformità per i prodotti destinati all'esportazione nei paesi europei o al mercato svizzero. Il campo di competenza notificato con successo dall'Unione europea dell'ente accreditato di certificazione dell'INSAI per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246) comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE), incluso l'Annesso IV (cifre A e B).

L'INSAI propone i seguenti servizi:

- esame del tipo e certificato secondo la direttiva macchine 98/37/CE nonché la direttiva 89/686/CEE relativa ai DPI contro le cadute dall'alto,
- assistenza per la conformità CE secondo la direttiva macchine 98/37/CE
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza
- seminari sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine destinati a ingegneri, costruttori e utenti

Queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche all'INSAI; in questo modo è possibile chiedere alle autorità preposte alle autorizzazioni di prendere gli eventuali provvedimenti utili a prevenire i pericoli. Il nuovo orientamento deciso per il SECO ha snellito gli iter amministrativi tra ispettorati cantonali del lavoro e INSAI.

Campagne e iniziative per la sicurezza

Al fine di promuovere l'attuazione di un modello di sicurezza e per intervenire concretamente in alcuni ambiti particolarmente a rischio, l'INSAI organizza delle campagne e iniziative specifiche che si svolgono anche sull'arco di più anni. Nell'anno in esame si è data priorità alle seguenti campagne o iniziative (comprese quelle lanciate negli anni precedenti):

- sicurezza dei sistemi
- carrelli elevatori: la sicurezza è d'obbligo
- magazzini verticali
- maggiore sicurezza sui cantieri: ordinanza costruzioni, imbracatura di carichi
- maggiore sicurezza nell'abbattimento di alberi
- lavori in atmosfera a basso tenore di ossigeno
- prevenzione delle malattie professionali nel settore sanitario
- protezione della pelle
- campagna di rilevazione del radon (in particolare in impianti militari in sotterraneo)
- nanoparticelle
- ed altre ancora.

Formazione Le attività di formazione e le conferenze sono indirizzate ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro, ai lavoratori (associazioni), ai quadri di vario livello, agli esperti della sicurezza nelle aziende, agli studenti, ai docenti, ai produttori e ai costruttori.

Informazioni aggiuntive sui corsi di formazione

Nell'anno in esame, l'ente di certificazione persone dell'INSAI per gli specialisti della sicurezza sul lavoro SCESe 056 ha consegnato il certificato di specialista della sicurezza sul lavoro a 67 (50) ingegneri ed esperti della sicurezza. 365 (418) specialisti MSSL sono in possesso di un certificato riconosciuto.

Per ragioni operative e per favorire l'indipendenza nella certificazione della formazione, l'INSAI ha affidato la certificazione di persone a partire dal 2007 alla SAQ Swiss Association for Quality che continuerà a svolgere la certificazione secondo le stesse modalità e garantendo lo stesso standard di qualità. L'INSAI sarà rappresentata nel comitato programmatico SAQ. Per maggiori informazioni sulla certificazione rimandiamo al sito www.saq.ch.

Le *corsi base* si sono attuati in modo separato per le aziende di produzione e per le aziende con posti di lavoro mobili. Il 2006 è stato un anno di transizione: dal 2007 i corsi base saranno sostituiti dall'offerta proposta dalla «Rete di formazione prevenzione» supportata dall'INSAI. Ciò significa che i corsi non saranno più proposti dall'INSAI ma da organizzazioni di consulenza e formazione private o dagli organismi responsabili delle soluzioni settoriali. L'INSAI definisce gli obiettivi didattici del corso e ne verifica i contenuti e le qualifiche dei docenti. La responsabilità per l'attuazione e la qualità dei corsi compete comunque all'organismo organizzatore. Attuare i corsi base tramite enti privati comporta una serie di vantaggi: aumenta il numero dei corsi proposti e si può formare un numero maggiore di persone in materia di tutela della salute. Argomento centrale dei corsi base resta l'identificazione sistematica dei pericoli, anche se la proposta è finalizzata a un settore specifico. Per maggiori informazioni rimandiamo al sito www.suva.ch/corsi.

	Corsi		Giornate		Iscritti	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	4	4	40	40	46	52
Corso CFSL – esperto nell'ambito della sicurezza	11	11	242	242	214	231
Corso sicurezza sul lavoro	12	11	96	88	241	250
Corsi base	34	20	102	60	677	443
Corso per responsabili dei programmi d'occupazione	6	7	12	14	114	136
Corsi per specialisti	13	14	20	27	166	233
Corsi tecnici	52	46	80	73	824	807
Gestione delle assenze; promozione della salute; sicurezza nel tempo libero	18	13	35,5	22,5	269	229
Totale dei corsi previsti da un programma di formazione	150	126	627,5	558,5	2551	2381
Total dei corsi non previsti da un programma di formazione	262	332	252,5	333	4555	6785
Totale corsi	412	458	880	891,5	7106	9166

Tabella 10
Corsi CFSL: proposte e partecipanti

Agli *specialisti* si propongono corsi su portafoglio dei rischi, identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi, analisi degli infortuni e degli eventi, conduzione colloqui e corsi di metodica in audit della sicurezza.

Nei *corsi tecnici* gli iscritti hanno acquisito e approfondito le conoscenze specifiche in vari settori quali: edilizia, ergonomia, riduzione del rumore, costruzione macchine/prodotti di sicurezza o radioprotezione. Per ragioni di completezza sono stati elencati anche i corsi sulla gestione delle assenze, sulla promozione della salute in azienda e sulla sicurezza nel tempo libero.

Per consentire un paragone, non abbiamo elencato i corsi ASADO III. A questi corsi della durata di due giornate, che servono a unificare la procedura d'esecuzione, si sono iscritti tutti i collaboratori dell'INSAI e degli organi d'esecuzione che operano nell'ambito dell'esecuzione.

Inoltre 12.600 (14.500) persone hanno assistito alle 338 (436) *conferenze* tenute nelle scuole superiori, nelle aziende, presso le organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambienti interessati.

I medici del lavoro del Dipartimento tutela della salute tengono *lezioni* sui temi «medicina del lavoro» e «medicina assicurativa». Il «medizinisch-chirurgisches Thoraxkolloquium» si tiene all'Università di Zurigo, mentre i corsi sul tema «dermatologia professionale» hanno luogo all'Università di Berna. Diversi relatori dell'INSAI hanno collaborato al Corso di formazione postdiploma «lavoro e salute».

Relazioni pubbliche Sul sito *Internet* www.suva.ch/suvapro sono disponibili moltissime informazioni su

- campagne e proposte 2007
- gestione delle assenze
- medicina del lavoro
- MSSL – il sistema di sicurezza
- temi settoriali e specializzati
- Forum SuvaPro
- supporti informativi
- prodotti di sicurezza
- perfezionamento e aggiornamento
- certificazione.

Nell'anno in corso l'INSAI ha ampliato la gamma di sussidi informativi elettronici con articoli dedicati ai pericoli e alle misure di tutela in materia di caldo, ozono e radiazioni (www.suva.ch/caldo) e influenza aviaria (www.suva.ch/influenza-aviaria).

Il caldo e l'ozono possono pregiudicare l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori e, a seconda delle circostanze, ridurre l'efficienza psicofisica. Poiché negli scorsi anni si sono registrate temperature estive sempre più alte, l'INSAI ha ampliato notevolmente la propria offerta informativa con tre fact sheet dedicati al caldo, all'ozono e alle radiazioni solari che illustrano i pericoli e le misure da adottare. Poiché chi lavora all'aperto nelle giornate di canicola è particolarmente soggetto a rischi, l'INSAI ha approntato e pubblicato sul proprio sito la lista di controllo *Lavorare sui cantieri all'aperto nei giorni di canicola* (codice 67135). La check list consente di pianificare le misure a protezione dei lavoratori e di verificare l'attuazione a dipendenza della temperatura e dell'umidità dell'aria, stando condizioni climatiche eccezionali.

L'influenza aviaria provocata dal virus H5N1 è pericolosa soprattutto per gli uccelli selvatici e il pollame d'allevamento. Per l'uomo il pericolo sussiste in caso di contatto prolungato e non protetto con animali contagiati. In base al mandato di legge che le impone la prevenzione delle malattie professionali, l'INSAI fa parte del gruppo di lavoro guidato dall'UFSP per rivedere il cosiddetto «piano pandemia» il quale definisce le misure da attuare in caso di pandemia. Il Piano contiene istruzioni e consigli alle aziende per affrontare una eventuale pandemia ed elenca le misure utili a tutelare i lavoratori.

Le *pubblicazioni* sono un mezzo efficace per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Durante l'esercizio in esame l'INSAI ha pubblicato 34 (39) nuovi stampati dedicati alla sicurezza sul lavoro, e cioè

- 7 liste di controllo
- 18 opuscoli/schede informative
- 6 manifesti in grande o piccolo formato
- 2 film (DVD)
- 1 CD-ROM

Internet diventa un canale informativo sempre più prezioso. Nel 2006 l'INSAI ha contato 410 000 download (2005: 250 000 download). Gli opuscoli stampati su carta sono tuttora molto richiesti e indispensabili. Ben 2,1 milioni (2,3 mio.) le pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro edite nel 2006, ovvero cinque volte di più rispetto a quelle scaricate da Internet.

Nello stesso arco di tempo si sono scartate o sopresse 36 pubblicazioni superate, il cui contenuto non rispondeva più allo stato della tecnica.

Nel 2006 si è dato peso soprattutto alla riedizione e riformulazione di pubblicazioni superate sui temi classici dell'antinfortunistica quali: «gru nei settori industriali», «parapetti», «impianti di depurazione», «impiego in sicurezza di etilene e formaldeide», «rumori nei luoghi di lavoro» e «protezione della pelle». L'opuscolo «Veleni», che dalla prima edizione è stato stampato in milioni di copie, è stato riedito sotto il titolo «Sostanze pericolose: tutto quello che è necessario sapere». L'INSAI ha ovviamente pubblicato opuscoli su nuovi temi, come per esempio le «nanoparticelle nei luoghi di lavoro».

Gli stampati sono disponibili al sito www.suva.ch/vaswo-i.

Un altro elemento centrale dell'attività comunicativa dell'INSAI nel 2006 è stato il programma «MSSL inside». Obiettivo del programma di sicurezza è stato di promuovere l'attuazione della MSSL in tutti i settori. Ci si prefigge di sensibilizzare e motivare i responsabili delle aziende e di richiamare la loro attenzione sulle modalità e le opportunità di attuazione già disponibili. Sotto la guida degli specialisti dell'INSAI il gruppo «Comunicazione e sussidi» ha impiegato anche Internet per promuovere la MSSL. Sul sito www.mssl-inside.ch si spiega che cosa si intende per MSSL e come si possa applicare concretamente la direttiva, in particolare nelle PMI. Il sito presenta inoltre alcuni link a offerte particolari.

Varie attività promozionali facilitano la navigazione sul sito. Su Internet si sono collocati banner e link al sito MSSL e in varie riviste settoriali si sono pubblicati oltre 80 articoli specifici, con una tiratura complessiva di oltre 4 milioni e quasi 10 milioni di lettori. All'incirca 30 000 aziende – soprattutto PMI – sono state contattate due volte tramite direct mailing. Si è approntata anche una documentazione molto ampia distribuita tramite i moltiplicatori (organi d'esecuzione, partner sociali, e organismi responsabili delle soluzioni settoriali, società specializzate in sicurezza e tutela della salute sul lavoro).

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate o divulgate attraverso giornali, riviste e pubblicazioni specializzate e ovviamente nei media elettronici. Si è parlato per esempio dei temi seguenti:

- azienda esemplare 2006 (settore forestale, edilizia)
- remise du prix INSAI des médias 2006 – la voix des journalistes au service de la prévention
- amianto, in particolare la tavola rotonda sull'amianto
- rumore, in particolare la giornata dedicata alla lotta contro il rumore
- consegna diplomi agli ingegneri della sicurezza
- V forum di discussione sui disturbi correlati al lavoro

L'INSAI ha preso parte a 9 fiere specializzate e a 3 eventi con varie esposizioni dedicate alla sicurezza sul lavoro.

Prodotti di sicurezza Prevenire gli infortuni facendo ricorso a prodotti di sicurezza innovativi è un'attività che l'INSAI porta avanti da molti decenni e che rimane un compito essenziale del Settore prodotti di sicurezza.

Indossare occhiali di protezione è l'unico modo valido per tutelare gli occhi contro danni di natura meccanica, chimica, termica o dagli effetti delle radiazioni. Nello scegliere i dispositivi di protezione della vista e del viso occorre prestare particolare attenzione all'indossabilità e alla facilità con cui il lavoratore può usare i dispositivi. Design e colore, peso, comfort e indossabilità determinano la disponibilità da parte del lavoratore di usare gli occhiali e, in ultima analisi, incidono sugli infortuni in azienda.

Per questo motivo l'INSAI ha rilanciato l'argomento occhiali di protezione e presentato una serie di nuovi modelli in primavera. Gli occhiali sono molto leggeri e comodi da indossare, offrono anche un'ottima protezione laterale e hanno un design accattivante e un prezzo molto accessibile. Grazie alla lente Suvasol offrono inoltre una protezione efficace contro le radiazioni solari.

Soluzioni MSSL: follow up da parte del-

l'INSAI Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali costituiti sotto forma di partenariato sociale svolgono un'importante funzione di moltiplicatori per promuovere la sicurezza e la tutela della salute nell'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 43 enti responsabili delle soluzioni settoriali si è ormai consolidata nella sfera di competenza dell'INSAI. Per ciascun organismo l'INSAI ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive dell'INSAI per il settore in questione.

Con l'esecuzione della legge sull'assicurazione infortuni l'INSAI esercita una duplice influenza per promuovere la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro:

- l'INSAI conferma per iscritto all'impresa i provvedimenti che si è concordato di attuare dopo l'ispezione in azienda. L'impresa informa l'INSAI dopo aver attuato i provvedimenti concordati e l'Istituto ne verifica la realizzazione;
- le esperienze acquisite durante le ispezioni sono riassunte in un resoconto MSSL all'indirizzo degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali con il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori. Ogni tre anni si fissano le misure e gli ambiti d'intervento centrali per gli anni a seguire al fine di migliorarle continuamente. La collaborazione si è dimostrata molto valida e, da quando è entrata in vigore la direttiva MSSL 6508, rappresenta un valore aggiunto della procedura orientata al sistema.

La diffusione della soluzione orientata al sistema ha raggiunto i suoi limiti soprattutto per quel che concerne le microaziende. Infatti, si è constatato che esse hanno difficoltà sia ad identificare in modo sistematico i pericoli aziendali sia ad analizzare i rischi oppure non vedono la necessità di ricorrere a uno specialista esterno come previsto dalla direttiva. Nelle visite d'azienda l'INSAI tiene conto delle condizioni particolari delle microaziende per quanto lo permetta la direttiva MSSL 6508.

Nel corso della revisione della direttiva MSSL 6508 si è tenuto conto delle esperienze acquisite nell'esecuzione conformandole agli obiettivi di una esecuzione MSSL opportuna, praticabile e uniforme. La revisione ha ridotto in particolare i requisiti posti alle PMI e ha introdotto soprattutto due semplificazioni:

- per le aziende con meno di 50 dipendenti a tempo pieno (finora 5 dipendenti a tempo pieno) che non presentano pericoli particolari diventa facoltativo fare ricorso alla MSSL;
- per le aziende fino a 10 dipendenti a tempo pieno e che presentano pericoli particolari è sufficiente documentare di aver adottato le misure di sicurezza, per esempio sulla base di liste di controllo INSAI.

Le liste di controllo sono uno strumento utile e particolarmente facile per consentire alle PMI di verificare in modo sistematico i pericoli e i rischi presenti nei luoghi di lavoro indipendentemente dal fatto che l'azienda abbia o no adottato una soluzione settoriale. L'importanza centrale delle liste di controllo INSAI per l'identificazione dei pericoli è stata riconosciuta da tempo dagli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali. In specie per le PMI le check list sono anche uno strumento utile a sensibilizzare e istruire i collaboratori. Le liste di controllo permettono infine ai dipendenti di proporre o attuare in prima persona le misure di miglioramento, nel pieno rispetto del diritto di partecipazione.

Con la propria attività di prevenzione l'INSAI persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri.» In tale modo offre un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e all'incremento della produttività delle aziende.



Aspetti generali Accanto all'INSAI e agli organi esecutivi della legge sul lavoro, vi sono altri enti – le cosiddette organizzazioni specializzate – che vigilano sull'applicazione delle prescrizioni attinenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In forza dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato l'INSAI a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel settore prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definite *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia di conoscenze tecniche specifiche sia delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro. I *servizi di consulenza* sono invece organizzazioni specializzate che dispongono di conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali ma che non soddisfano, o soddisfano solo in parte, gli altri due criteri.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni:

1. electrosuisse, ASE, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/ Ispettorato degli impianti a corrente forte (IFICF)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», ex Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA/servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori, SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le sei organizzazioni specializzate differiscono tra di loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quello che concerne gli ispettorati tecnici. Le tabelle seguenti hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico La tabella I I elenca le unità di personale complessive delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti dalle ore pagate dalla CFSL sulla base dei rapporti).

Tabella I I

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2005	2006	2005	2006
electrosuisse (IFICF)	221 (45)	208 (42)	3	2.5
SSIGA (ITISG)	44	43	9	9
ASS/Ispettorato	15	16	6	6
ASIT/Ispettorato delle caldaie	58	57	34	21
agriss	5.5	5.5	5.5	5.5
UCSL	10	7	3	3

Tabella 12

	Visite d'azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
electrosuisse	2 385	2 041	2 385	2 041	2 385	2 041	85	70	0	0	0	0
SSIGA ¹	166	131	148	120	288	231	62	58	5	0	0	0
ASS	753	802	753	802	753	802	75	80	0	0	0	0
ASIT	14 590	14 270	9 960	9 480	30 257	29 831	138	143	0	0	0	0
agriss ²	543	530	543	530	480	472	0	0	–	0	0	0
UCSL ²	68	54	68	54	0	0	0	0	–	–	0	0

¹ La riduzione delle visite è dovuta a carenza di personale e al calo degli infortuni notificati. L'ITISG lavora da numerosi anni secondo il metodo degli audit (revisioni di sicurezza). L'assistenza individuale alle aziende richiede perciò molto più tempo delle semplici «ispezioni tecniche».

² In quanto ufficio di consulenza, non è autorizzato ad emettere decisioni ai sensi dell'art. 64 OPI.

Esecuzione La tabella 11 indica le attività svolte nell'ambito della prevenzione infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita d'azienda». Accade sovente che in una azienda vi siano molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si può né si vogliono «paragonare le prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Altre informazioni sulle attività d'esecuzione L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende indicati nella tabella (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative e perizie, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Le sei organizzazioni pubblicano una relazione annuale. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare le relazioni disponibili sul relativo sito Internet o di farne richiesta all'indirizzo riportato alla pagina seguente (vedi tabella «elenco degli indirizzi»).

Elenco indirizzi

- *electrosuisse, ASE Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica*
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
Luppmenstrasse 1
8320 Fehraltorf

www.esti.ch
info@electrosuisse.ch

Tel. 044 956 12 12
Fax 044 956 12 22
- *Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)*
Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)
Grütlistrasse 44, casella postale 2110
8027 Zurigo

www.svgw.ch
info@svgw.ch

Tel. 044 288 33 33
Fax 044 202 16 33
- *Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)*
Ispettorato ASS, St. Alban-Rheinweg 222,
4052 Basilea

www.svsxass.ch
info@svsxass.ch

Tel. 061 317 84 84
Fax 061 317 84 80
- *Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)*
Ispettorato delle caldaie
Richtistrasse 15/casella postale
8304 Wallisellen

www.svti.ch, alla voce «Ritratto»
info@svti.ch

Tel. 044 877 61 11
Fax 044 877 62 11
- *agriss*
Picardiestrasse 3-STEIN,
5040 Schöffland

www.agriss.ch
info@agriss.ch

Tel. 062 739 50 70
Fax 062 739 50 30
- *Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)*
Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)
Weinbergstrasse 49, casella postale
8035 Zurigo

www.b-f-a.ch
verband@baumeister.ch

Tel. 044 258 81 11
Fax 044 258 83 35



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro